



**RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE**

ESERCIZIO 2023

Consiglio di
Amministrazione
08.03.2024

Sommario

INTRODUZIONE	04	PROGETTO DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2023	38
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	06	PROSPETTI CONTABILI in unità di euro	40
INFORMAZIONI SOCIETARIE	07	NOTA INTEGRATIVA	44
COMPAGINE AZIONARIA	00	Aspetti di carattere generale.....	44
		Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio.....	44
RELAZIONE SULLA GESTIONE	10	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	46
PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI E OPERATIVI	14	Principi Contabili e criteri di valutazione.....	46
L'INFRASTRUTTURA	20	STATO PATRIMONIALE	55
Sicurezza.....	20	CONTO ECONOMICO	72
Attività di manutenzione e investimenti.....	21		
Controllo sulla sicurezza e aumento del tasso d'indisponibilità dell'infrastruttura.....	23	RELAZIONI	84
Formazione e Sicurezza dei Luoghi di Lavoro.....	23	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2023	86
Risorse Umane.....	24	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio	
Riserve e Contenziosi.....	26	2010	90
Informativa Relativa all'applicazione del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR).....	28		
Informativa Relativa all'applicazione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.....	28	DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA	94
Informativa relativa all'applicazione del D.Lgs. n. 231/01.....	30	DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA	96
Requisiti Specifici disposti dall'art. 2428 C.C.....	31		
Rapporti con l'Ente Concedente.....	32		
Relazioni internazionali.....	32		
Rapporti con le Parti Correlate.....	32		
Attività della Società Controllata.....	34		
Evoluzione Prevedibile della Gestione.....	36		
Proposte dell'Assemblea.....	37		

INTRODUZIONE



ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - in carica sino all'approvazione del Bilancio 2023

Presidente	Emily Marinella Rini*
Vicepresidente	Giuseppe Piaggio**
Amministratore Delegato	Mirko Nanni**
Consiglieri	Alessandro Albano* Matteo Luigi Bianchi* Laurent Blanc Giulio Ettore Alessandro Fortunato Bozzini Olivier-Georges Burri Emilia Gagliano Candela*** Edy Cheney Vincenzo Antonino Correnti Ugo Curtaz Amedeo Gagliardi Carmela Lombardo Massimo Macri Gregorio Moretti Claudio Musumeci* Andrea Oglietti Nicola Rubino* Concetta Testa Sergio Roberto Togni*
Segretario	Alessandro Frumenti

COLLEGIO SINDACALE - in carica sino all'approvazione del Bilancio 2024

Presidente	Luigi Apicella
Membri effettivi	Giulia De Martino Giorgio Graziosi Francesco Rocco Simona Cassarà
Membri supplenti	Paola Massimi Andrea Balelli

* in carica dal 2 maggio 2023 a seguito dell'emanazione del DPCM di nomina. In tale data è terminato il regime di prorogatio del precedente Consiglio nelle persone dei Sig.ri: Chiara Barile, Antonio Di Micco, Roberto Ramaccia, Ezio Roppolo, Luca Zuccolotto, Renata Manno, Giuseppe Piaggio, Mirko Nanni, Laurent Blanc, Giulio Ettore Alessandro Fortunato Bozzini, Olivier Georges Burri, Antonino Correnti, Ugo Curtaz, Emilia Gagliano Candela, Amedeo Gagliardi, Massimo Macri, Gregorio Moretti e Nicola Rubino.

** nominati Vicepresidente e Amministratore Delegato nella Seduta del Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 2023.

*** dimessasi in data 18.7.2023

ORGANISMO DI VIGILANZA - scadenza del mandato 23 febbraio 2026

Roberto Di Mario (Coordinatore)*
Eleonora Montani (Componente)*
Fabio Accardi (Componente)*

* Il nuovo Organismo di vigilanza è stato nominato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2023. Fino alla data del 28 febbraio 2023 è rimasto in regime di prorogatio il precedente Organismo composto dai Sig.ri Nicola Maione, Paolo Prandi e Marianna Vintiadis

INFORMAZIONI SOCIETARIE

SOCIETÀ DI REVISIONE - in carica per la revisione legale dei bilanci del triennio 2021-2023

KPMG S.p.A.

INFORMAZIONI SOCIETARIE

SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Autostrade per l'Italia S.p.A.
Sede Legale: Pré-Saint-Didier (AO) - Place Vittorio Emanuele II, 14
Sede Roma- Via A. Bergamini, 50
Sede Courmayeur – Piazzale Sud del Traforo del Monte Bianco
Capitale Euro 198.749.200 interamente versato
Tribunale Roma n. 3447/73
Codice Fiscale e n. iscrizione al Registro Imprese di Aosta 00081600074

COMPAGINE AZIONARIA

51,0%

autostrade // per l'italia

AUTOSTRADe PER L'ITALIA S.p.A

32,125%

anas

ANAS S.p.A

10,625%

Region Autonome
Vallee d'Aoste  Regione Autonoma
Valle d'Aosta

REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA

3,125%

 REPUBLIQUE
ET CANTON
DE GENEVE

CANTONE DI GINEVRA

3,125%



CITTÀ DI GINEVRA

RELAZIONE
SULLA
GESTIONE



PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

l'economia internazionale ha continuato a crescere nel 2023, in moderata decelerazione rispetto all'anno precedente. La debolezza del commercio mondiale e dell'economia tedesca, principale partner commerciale del Paese, potrebbe determinare una riduzione degli scambi con l'estero e soprattutto delle esportazioni. Sullo scenario internazionale pesa ancora l'incertezza legata al rischio di un'ulteriore frammentazione dei mercati come conseguenza dell'allargamento delle tensioni geopolitiche e al rallentamento del percorso di rientro dell'inflazione con conseguente perdurare della politica monetaria restrittiva da parte della BCE.

Le problematiche sopra riportate, non sembrano al momento sortire effetti tangibili sui volumi di traffico interessanti il Traforo, i quali rispetto al 2022 sia a livello di traffico merci, sia a livello di traffico turistico risultano impattati principalmente dalle chiusure per la realizzazione degli interventi manutentivi.

Per quanto riguarda gli eventi che hanno segnato l'andamento della gestione nel corso del 2023 si evidenziano i principali, quali:

- nel I semestre 2023 sono proseguiti i lavori di risanamento dell'impalcato stradale, avviati nel 2021 ed interrotti a causa del ritrovamento di tracce puntuali di amianto sul cantiere. I lavori di sostituzione di alcune porzioni di impalcato si sono svolti da aprile a giugno 2023 e sono stati eseguiti in orario notturno al fine di generare il minore impatto possibile sulla viabilità (importo consuntivato €/mln 4,3);
- nel IV trimestre era previsto il primo cantiere-test per il rifacimento di due porzioni di volta (300 m cad.) da svolgersi durante una chiusura di 15 settimane consecutive (4 settembre - 18 dicembre). A seguito della chiusura del Traforo del Frejus al transito dei mezzi pesanti in conseguenza di una frana nella valle della Maurienne avvenuta il 27 Agosto, la Commissione intergovernativa per il Traforo del Monte Bianco (CIG) per far fronte all'emergenza scaturita ha richiesto al Traforo Monte Bianco di limitare il periodo di chiusura a 9 settimane continuative per permettere, in caso di necessità, una rapida riapertura al traffico. La riduzione del periodo continuativo di chiusura ha comportato una rimodulazione dei lavori e delle cantierizzazioni previste. I lavori sulla volta sono slittati al IV trimestre 2024 mentre sono state anticipate al IV Trimestre 2023 alcune lavorazioni pianificate nel I Trimestre 2024 su tre diverse porzioni dell'impalcato stradale di galleria, in particolare quelle riguardanti il trattamento dell'amianto delle bocchette di aria fresca e i tagli orizzontali e verticali sul lotto 2. L'importo consuntivato ammonta ad €/mln 3,3.

Le procedure di sicurezza adottate sui cantieri SITMB per la gestione del rischio amianto implicano la realizzazione di operazioni di bonifica complesse e necessitano di idonee procedure di lavorazione con un impatto notevole sui prezzi dovuto principalmente a:

- a. allungamento dei tempi di lavorazione, per impossibile compresenza di altri cantieri durante lo svolgimento dei lavori principali;
- b. trattamento e smaltimento dei materiali contenenti amianto nonché per le impattanti procedure da seguire per preservare la salute dei lavoratori e la decontaminazione dei luoghi;
- c. incertezza delle stime previste a seguito di richieste integrative sulla sicurezza pervenute dall'Ispettorato del Lavoro, in particolar modo quello francese, durante il corso delle lavorazioni.

Il totale della spesa per manutenzioni nel 2023 si è attestato ad €/mln 9,3 in diminuzione rispetto all'anno precedente, riduzione dovuta principalmente allo svolgimento del consistente intervento di sostituzione

della pavimentazione avvenuto nel corso del 2022.

Gli investimenti ammontano ad €/mln 20,8 (di cui circa €/mln 13,9 afferenti volta e soletta gestiti come utilizzo diretto di fondo ripristino, come meglio esplicitato nella sezione principi contabili della nota integrativa) e in aumento di circa €/mln 5,8 rispetto al 2022.

In ottica prospettica, al fine di ottenere una maggiore sicurezza sulle future lavorazioni, sono state effettuate attività di assessment sullo stato di conservazione di volta e soletta, affidate rispettivamente al Politecnico di Torino e all'Università di Bergamo. Gli studi, di cui si attendono le considerazioni finali, permetteranno di definire le priorità degli interventi di manutenzione straordinaria e di carattere evolutivo.

Per quanto concerne l'andamento del traffico nella tabella che segue, viene riepilogato l'andamento dettagliato del traffico nell'ultimo triennio confrontato con quello del 2019 ultimo anno prima del Covid-19: Il traffico complessivo riporta un decremento complessivo del -3,16% rispetto al 2022 dovuto ad un duplice effetto:

- decremento del traffico complessivo per un maggior tempo di indisponibilità della struttura dovuto alle chiusure continuative per attività manutentive (63 giorni di chiusura nel 2023, 21 giorni di chiusura nel 2022);
- incremento del traffico pesante avuto nei 13 giorni di chiusura del Traforo del Frejus.

Nello specifico è stata rilevata una diminuzione del traffico leggero dell'-1,25%, un aumento del traffico bus del +39,14% che segna una ripresa dei flussi turistici, ed un contestuale decremento del traffico merci pari al -7,88% penalizzato fortemente dalle chiusure.

Il periodo prolungato delle chiusure ha effetti sui ricavi che aumentano nel 2023 solamente dello 0,7% rispetto al 2022, dovuto all'effetto traffico sopra esposto e all'effetto tariffa, incrementata dalla CIG nella misura del 7,36% (inflazione media Francia-Italia dal 1/9/2021 al 31/8/2022).

Infine, rispetto al 2019, ultimo anno senza impatti COVID e senza impatti dovute a chiusure prolungate, i volumi continuano ad attestarsi a circa il -14,62% complessivo, penalizzati soprattutto nelle categorie pesanti (bus -30,20% e camion - 17,63%).

La Vostra Società, Signori Azionisti, ha registrato dunque ricavi netti da pedaggio nel 2023 pari a €/mln 58,33 rispetto agli €/mln 57,94 del 2022 in ragione di quanto sopra esposto.

Per quanto riguarda i costi, l'incremento sostanziale di manutenzioni ed investimenti, con particolare riferimento al rifacimento di alcune porzioni di soletta di impalcato all'interno del tunnel, ha generato un totale di costi esterni gestionali pari a €/mln 23.094.

L'EBITDA passa quindi da €/mln 20,8 nel 2022 a €/mln 23,2 nel 2023, con una variazione del +12% che riflette la consistente diminuzione dei costi oltre alla leggera crescita dei ricavi.

Un ulteriore elemento di rilievo, le cui prime conseguenze sulla gestione sono state rese effettive a partire dal 1° marzo 2023, è costituito dal processo di revisione della governance del TMB-GEIE.

A partire da tale data, le due aree di regolazione del traffico di Aosta e di Passy sono rientrate rispettivamente nelle competenze di SITMB e di ATMB Autoroutes et Tunnel du Mont-Blanc.

La Commissione Intergovernativa nella riunione tenutasi nel mese di dicembre 2023 ha preso atto dell'avanzamento dei lavori ed ha auspicato la modifica della Convenzione di Lucca in tempi brevi.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI E OPERATIVI

PREMESSA

In questo paragrafo sono esposti e commentati i prospetti di Analisi dei risultati reddituali, della struttura patrimoniale e del Rendiconto finanziario dell'esercizio corrente, confrontati con i valori dell'esercizio precedente.

Si precisa che gli schemi, riclassificati rispetto agli schemi ufficiali di seguito esposti nella Nota Integrativa, presentano alcune differenze. In particolare:

- il prospetto di "Analisi dei risultati reddituali" introduce il "Margine operativo lordo (EBITDA)", non riportato nel prospetto di conto economico ufficiale. Tale margine rappresenta un indicatore della performance operativa ed è determinato partendo dal valore della produzione nel prospetto di conto economico ufficiale e sottraendo ad esso tutti i costi della produzione ad eccezione degli ammortamenti e svalutazioni, degli accantonamenti ai fondi e degli altri stanziamenti rettificativi. Sottraendo al margine operativo lordo tali ultime citate tipologie di costi si arriva al "Risultato operativo (EBIT)" che coincide con la "Differenza tra valore e costi della produzione" riportato nel prospetto di conto economico ufficiale. Sotto il risultato operativo i due schemi non presentano differenze nei valori e nei risultati intermedi, ma si differenziano esclusivamente per la maggior sintesi del prospetto di "Analisi dei risultati reddituali";
- il prospetto di "Analisi della struttura patrimoniale" si differenzia da quello civilistico per la maggiore sintesi. In particolare, si definiscono i seguenti indicatori:

"Capitale di esercizio": definito come differenza tra rimanenze di magazzino, crediti commerciali, altre attività e debiti commerciali, fondi per rischi e oneri a breve termine e altre passività;

"Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e i fondi per rischi e oneri a medio e lungo termine": determinato come somma algebrica delle immobilizzazioni, del capitale di esercizio e fondi per rischi e oneri a medio - lungo termine;

"Capitale proprio": coincide con il patrimonio netto degli schemi di bilancio;

"Indebitamento finanziario netto": rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è dato dalla somma di:

"Indebitamento finanziario netto a medio - lungo termine": dato dalla somma algebrica tra debiti finanziari a medio e lungo termine e attività finanziarie a medio e lungo termine;

"Indebitamento finanziario netto a breve termine": dato dalla somma algebrica tra debiti finanziari a breve termine, disponibilità e crediti finanziari a breve termine e ratei finanziari netti.



SOCIETA ITALIANA P.A. PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO

Analisi dei risultati reddituali

Valori in Migliaia di Euro	2023	2022	Variazione 2023-2022		Incidenza % sui ricavi	
			Valore	%	2023	2022
RICAVI						
Ricavi da pedaggio	58.329	57.943	386	1%	100%	100%
Altri ricavi delle vendite e prestazioni	59	48	11	22%	0%	0%
Altri proventi e ricavi	71	113	-42	-37%	0%	0%
TOTALE RICAVI	58.458	58.104	354	1%	100%	100%
Costi esterni della produzione	-23.094	-27.141	4.046	-15%	-40%	-47%
Altri costi e saldo plus/minus da alienazione	-450	-345	-105	30%	-1%	-1%
VALORE AGGIUNTO	34.914	30.618	4.296	14%	60%	53%
Costo del personale al netto dei rimborsi	-11.672	-9.782	-1.889	19%	-20%	-17%
Costo del personale capitalizzato						
Costo del lavoro netto	-11.672	-9.782	-1.889	19%	-20%	-17%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	23.242	20.836	2.406	12%	40%	36%
Ammortamenti	-3.177	-3.160	-17	1%	-5%	-5%
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	-9.959	-4.090	-5.869	144%	-17%	-7%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	10.106	13.586	-3.480	-26%	17%	23%
Proventi ed oneri finanziari	3.784	149	3.635	2433%	7%	0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	13.890	13.736	154	1%	24%	24%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-2.378	-3.838	1.460	-38%	-4%	-7%
UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	11.512	9.897	1.614	16%	20%	17%

GESTIONE ECONOMICA

I "Ricavi da pedaggio" dell'esercizio 2023 ammontano a €/mgl 58.329 (€/mgl 57.943 nel 2022) evidenziando un incremento di €/mgl 386 (+1%). La variazione riflette quanto di seguito elencato:

- incremento tariffario concesso dalla CIG nella misura del +7,36% (inflazione media Francia-Italia dal 1/9/2021 al 31/8/2022);

- effetto traffico che, pur diminuendo complessivamente del -3% rispetto al 2022, si compone da -1% traffico persone e -8% traffico merci, con traffico merci penalizzato fortemente dalla chiusura di 9 settimane commentata in precedenza, attenuata da un aumento del traffico pesante nei 13 giorni di chiusura del Traforo del Frejus conseguenza della deviazione di flussi di traffico sulla direttrice del Traforo del Monte Bianco. Tale dinamica riflette un impatto negativo sui ricavi, data la rilevante differenziazione tariffaria tra i veicoli leggeri e quelli pesanti (soggetti a tariffe ben più consistenti).

	Transiti	2023	2022	Variazione	Variazione %
Persone	Moto	12.239	12.036	203	2%
	Auto	1.133.146	1.147.900	-14.754	-1%
	Bus	14.355	10.317	4.038	39%
Merci	Camion	517.305	561.580	-44.275	-8%
	Totale	1.677.045	1.731.833	-54.788	-3%

Più nel dettaglio, l'effetto totale sui ricavi è quindi influenzato in modo positivo:

- dall'incremento tariffario del +7,36%;
- dall'incremento transiti considerevole dei bus (+39%, nella classe "persone");

e in modo negativo dai minori transiti dei veicoli merci (-8%) che riassume l'effetto della variazione tariffaria sulla classe (delta totale ricavi -1%).

	Ricavi Netti	2023	2022	Variazione	Variazione %
Persone	Moto	118	105	12	12%
	Auto	12.247	11.529	718	6%
	Bus	755	469	286	61%
Merci	Camion	45.208	45.839	-631	-1%
	Totale	58.329	57.943	386	1%

Gli "Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a €/mgl 59 (€/mgl 48 nel 2022). Trattasi della quota di competenza del canone relativo al servizio di ristorazione sul piazzale italiano del Traforo.

Gli "Altri ricavi e proventi" ammontano a €/mgl 71 (€/mgl 113 nel 2022). La posta è costituita prevalentemente da sopravvenienze attive.

I "Costi esterni della produzione" ammontano a €/mgl -23.094, registrando una diminuzione di €/mgl 4.046 rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente a causa del confronto con l'ingente spesa per rifacimento completo del manto stradale sostenuta lo scorso anno (totale 2022 €/mgl -11.750) non presente nel 2023, solo parzialmente compensata dalle maggiori attività 2023 per manutenzioni ricorrenti, non ricorrenti e costi operativi.

La voce "Altri costi" ammonta a €/mgl -450. È composta principalmente da contributi associativi e presenta un incremento di €/mgl -105 rispetto al precedente esercizio.

Il "Costo del lavoro al netto dei rimborsi" è stato pari a €/mgl -11.672 con un incremento di €/mgl -1.889 rispetto all'esercizio precedente (€/mgl -9.782 nel 2022) legato prevalentemente al saldo dei distacchi in e out e per la quota residua alla crescita del costo per il personale dipendente, dovuto sia a maggiore forza media (+4,8%) che costo medio (+3,7%). Per un'analisi più dettagliata della composizione del costo del personale si rimanda al paragrafo "Risorse umane".

L'EBITDA, pari a €/mgl 23.242, evidenzia un incremento di €/mgl +2.406 rispetto al 2022, con una variazione del +12%. L'incremento è dovuto sostanzialmente alla diminuzione dei costi esterni della produzione legati alle pavimentazioni, cui si somma il leggero aumento dei ricavi, parzialmente compensati dall'aumento del costo del personale.

Gli "Ammortamenti" dell'esercizio ammontano a €/mgl -3.177 (€/mgl -3.161 nel 2022).

La voce "Stanziamenti a fondi rischi ed oneri", pari a €/mgl -9.959 (€/mgl -4.090 nel 2022). L'incremento netto di €/mgl -5.869 della voce nei due periodi a confronto è attribuibile dai maggiori accantonamenti legati alle nuove previsioni degli interventi manutentivi previsti negli anni futuri, anche in relazione al citato slittamento al 2024 dei lavori sulla volta già pianificati per il 2023. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Attività di manutenzione ed investimenti".

Il "Risultato operativo" (EBIT), pari a €/mgl 10.106, tenuto conto delle considerazioni sopra evidenziate, presenta una variazione negativa pari a €/mgl -3.480 rispetto al 2022.

I "Proventi ed oneri finanziari" presentano un saldo positivo pari a €/mgl 3.784 (€/mgl 149 nel 2022); l'aumento rispetto all'esercizio 2022 è correlato ai maggiori interessi attivi generati da un complessivo miglioramento dei rendimenti delle disponibilità finanziarie della Società, anche in relazione alle dinamiche di aumento dei tassi del mercato finanziario. Il rendimento medio delle disponibilità è stato nell'arco dell'anno del 3,1%.

Il "Risultato prima delle imposte" è positivo per €/mgl 13.890, con un incremento di €/mgl 154 rispetto all'esercizio precedente.

Le "Imposte sul reddito dell'esercizio" evidenziano un saldo negativo pari a €/mgl -2.378 (€/mgl -3.838 nel 2022). La voce è composta prevalentemente da imposte correnti per €/mgl -9.768 in flessione per

Il "Risultato prima delle imposte" è positivo per €/mgl 13.890, con un incremento di €/mgl 154 rispetto all'esercizio precedente.

Le "Imposte sul reddito dell'esercizio" evidenziano un saldo negativo pari a €/mgl -2.378 (€/mgl -3.838 nel 2022). La voce è composta prevalentemente da imposte correnti per €/mgl -9.768 in flessione per €/mgl -525 rispetto al 2022 a seguito della minore base imponibile, e da imposte anticipate per €/mgl 7.673, legate alla dinamica del FRES e dell'incremento tariffario straordinario.

L'esercizio 2023 chiude con un utile dell'esercizio di €/mgl 11.512 (€/mgl 9.897 nel 2022).

Come precedentemente indicato, sul risultato 2023 hanno inciso positivamente rispetto al 2022 i minori costi operativi (€/mgl +4.296) sommati ai maggiori ricavi (€/mgl +354), compensati però dall'incremento del costo del personale (€/mgl -1.889) e della variazione fondi (€/mgl -5.869). Infine, le variazioni positive della gestione finanziaria (€/mgl +3.635) e quella fiscale (€/mgl +1.460) hanno impattato sull'utile d'esercizio che aumenta di €/mgl +1.614 rispetto all'anno di confronto.

STRUTTURA PATRIMONIALE

SOCIETA ITALIANA P.A. PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO
 Analisi della struttura patrimoniale

Valori in migliaia di Euro	12/31/2023	12/31/2022	Variazione	
			12/31/2023 Valore assoluto	12/31/2022 Valore percentuale
A. IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	6	5	1	15%
Immobilizzazioni materiali	68.593	64.704	3.889	6%
Altre immobilizzazioni	203.699	203.291	407	0%
	272.297	268.000	4.297	2%
B. CAPITALE DI ESERCIZIO				
Crediti commerciali	13.574	35.223	-21.649	-61%
Altre attività	93.072	88.198	4.874	6%
Debiti commerciali	-20.683	-26.427	5.744	-22%
Altre passività	-142.395	-127.985	-14.410	11%
	-56.432	-30.991	-25.441	82%
C. CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio (A+B)	215.865	237.009	-21.144	-9%
D. FONDI A MEDIO-LUNGO TERMINE				
TFR	757	969	-211	-22%
Fondo spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	133.012	136.956	-3.944	-3%
Altri fondi a medio-lungo termine				
	133.770	137.925	-4.155	-3%
E. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio e i fondi per rischi e oneri a medio-lungo termine (C-D)	82.095	99.085	-16.989	-17%
coperto da:				
F. CAPITALE PROPRIO				
Capitale versato	198.749	198.749		0%
Riserve e risultati portati a nuovo	24.687	24.192	495	2%
Utile (Perdita) dell'esercizio	11.512	9.897	1.614	16%
	234.948	232.839	2.109	1%
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO TERMINE				
Attività finanziarie a medio-lungo termine	-22	-22	-0	0%
	-22	-22	-0	0%
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)				
Debiti finanziari a breve	7	31.052	-31.044	-100%
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	-151.790	-164.681	12.892	-8%
Ratei finanziari netti	-1.048	-103	-946	0%
	-152.831	-133.732	-19.099	14%
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (G+H)	-152.853	-133.754	-19.099	14%
I. TOTALE COME IN "E" (F+G+H)	82.095	99.085	-16.989	-17%

Al 31 dicembre 2023 le "Immobilizzazioni" sono pari a €/mgl 272.297, in aumento di €/mgl 4.297 rispetto al 31 dicembre 2022. La variazione scaturisce prevalentemente dalla movimentazione delle immobilizzazioni materiali: gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono infatti pari a €/mgl 7.139 e gli ammortamenti ad €/mgl -3.172.

La voce "immobilizzazioni" è composta prevalentemente da:

- immobilizzazioni immateriali per €/mgl 6;
- immobilizzazioni materiali per €/mgl 68.593, di cui beni gratuitamente devolvibili €/mgl 55.212;
- partecipazioni per €/mgl 165.752, di cui €/mgl 164.750 per la partecipazione di controllo in R.A.V. S.p.A., €/mgl 1.000 per la partecipazione nel Traforo del Monte Bianco-GEIE e per €/mgl 2 nel CAIE;
- titoli immobilizzati per €/mgl 37.942.

Il saldo del "Capitale di esercizio" al 31 dicembre 2023 risulta negativo per €/mgl -56.432 (€/mgl -30.991 al 31 dicembre 2022). La posta risulta influenzata dalla gestione finanziaria dei rapporti TMB-GEIE, connessi alle ingenti lavorazioni effettuate dalla collegata e di cui indirettamente SITMB ne sostiene il carico per la propria quota parte. Il valore è così composto:

- "Crediti commerciali" per €/mgl 13.574. La diminuzione di €/mgl 21.649 rispetto al 31 dicembre 2022 è dovuta prevalentemente alla riscossione parziale dei crediti verso il TMB-GEIE, in conseguenza alle diverse tempistiche di compensazione delle reciproche partite. Si ricorda che la chiusura al traffico del Traforo del Monte Bianco nei mesi di ottobre, novembre e parte di dicembre, ha influito sull'abbassamento dei crediti sui pedaggi;
- "Altre attività" per €/mgl 93.072, composte per la gran parte da imposte anticipate (per €/mgl 84.835) e crediti legati ai rimborsi di TVA (€/mgl 5.971). L'incremento della voce per €/mgl +4.874 è riconducibile ai recenti stanziamenti di imposte anticipate per €/mgl +7.673, compensati in parte dalla flessione dei crediti tributari (€/mgl -2.881);
- "Debiti commerciali" per €/mgl -20.683. La diminuzione, pari a €/mgl 5.744 rispetto al 31 dicembre 2022, è connessa ai minori debiti verso il TMB-GEIE in conseguenza alla parziale liquidazione del debito esistente al 31 dicembre 2022, specularmente con quanto rilevato nei crediti;
- "Altre passività" per €/mgl -142.464. La variazione di €/mgl -14.479 rispetto al 31 dicembre 2022 è prevalentemente dovuta all'iscrizione tra i debiti degli aumenti tariffari straordinari, pari a €/mgl 14.231. È inoltre presente il debito tributario da consolidato fiscale che al 31 dicembre 2023 ammonta a €/mgl -2.105, costituito dal credito trasferito dalla controllata R.A.V. per le perdite fiscali da bilancio 2023.

I "Fondi a medio e lungo termine", che al 31 dicembre 2023 ammontano a €/mgl 133.770, evidenziano un decremento di €/mgl -4.155 relativo per la quasi totalità al Fondo spese e ripristino beni gratuitamente devolvibili. Per maggiori informazioni e dettagli sugli interventi previsti nel fondo si rimanda a quanto specificamente indicato nel paragrafo "Attività di manutenzione ed investimenti".

Il "Capitale Investito" dedotte le passività di esercizio e i fondi a M/L termine è pari a €/mgl 82.095 (€/mgl 99.085 al 31 dicembre 2022).

Il "Capitale proprio", al 31 dicembre 2023, ammonta a €/mgl 234.948 e registra, rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente, un incremento di €/mgl 2.109, per effetto dell'utile di esercizio al netto dei dividendi 2022 distribuiti.

La "Posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2023 ammonta €/mgl -152.853 (€/mgl -133.754 al 31 dicembre 2022), ed è composta prevalentemente dalla "Posizione finanziaria netta a breve termine" per €/mgl -151.790, che accoglie al suo interno:

- Conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. per €/mgl 48.931. Al riguardo si evidenzia che la scelta di convergere le disponibilità su tale conto risponde ai rendimenti competitivi offerti in particolare nell'ultima parte dell'anno;

- *Time deposit* intrattenuto con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. per €/mgl 35.000 e verso Friuladria per €/mgl 25.000;
- *Fondi* per €/mgl 7.000;
- *Depositi su conti correnti* intrattenuti presso istituti di credito per €/mgl 35.853;

La variazione della voce (€/mgl -19.099) riflette la consistente liquidità generata dalla gestione ordinaria, parzialmente assorbita dalla liquidazione dividendi 2022 (€/mgl 9.427).

L'INFRASTRUTTURA

SICUREZZA

In materia di sicurezza, anche nel corso del 2023 sono proseguite le attività di aggiornamento e di implementazione delle dotazioni che costituiscono parte integrante dell'opera e sono condizione essenziale per il suo funzionamento al servizio del traffico internazionale. Si segnala, in particolare, la continuità del rinnovamento dei Veicoli Sicurezza Traffico (VST), utilizzati per la scorta dei mezzi pesanti refrigerati.

Nel corso del 2023 sono state svolte le quattro esercitazioni trimestrali di sicurezza previste dall'art. 9.1 del regolamento di circolazione.

Le esercitazioni interne, organizzate secondo i dettami del Piano Interno di Intervento e Sicurezza (PIIS), hanno simulato i seguenti scenari:

- 1. Esercitazione interna n° 69** – 6 febbraio 2023. Simulazione avaria veicolo in transito nel senso Francia-Italia e investimento del conducente da parte di veicolo transitante in senso opposto che va ad impattare contro un piedritto;
- 2. Esercitazione interna n° 70** – 3 aprile 2023. Simulazione avaria di un camion che viaggia nel senso Francia-Italia con presenza di fumo; attivazione della procedura "incendio fisso";
- 3. Esercitazione interna n° 71** – 26 giugno 2023 - Simulazione scontro tra un mezzo pesante e un veicolo leggero ad alimentazione elettrica che viaggiano in direzioni opposte. I due veicoli prendono fuoco e il PCC attiva la procedura "incendio fisso".

L'esercitazione annuale gestita dalle competenti Prefetture secondo il Piano di Soccorso Binazionale (PSB) si è svolta con le seguenti modalità:

- 4. Esercitazione binazionale del 18 dicembre 2023** – Simulazione incendio di un camion transitante in direzione Francia-Italia a causa della rottura del turbo. Gli occupanti di un pullman dietro il mezzo pesante raggiungono i rifugi e vengono successivamente evacuati sui piazzali italiano e francese dai servizi pubblici di soccorso.

Ai fini della sicurezza nel corso del 2023 sono state inoltre realizzate specifiche attività di formazione dedicate agli operatori interni addetti al servizio di intervento immediato e alla gestione del traffico. Tra le attività riservate ai conducenti di camion e autobus, si è svolta in maggio la consueta campagna di sensibilizzazione sul rispetto delle regole di circolazione e delle norme di comportamento in caso di evento, che ha permesso di incontrare circa 400 conducenti.

ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE E INVESTIMENTI

La manutenzione ordinaria e straordinaria del traforo è affidata al TMB-GEIE che assume direttamente la spesa, con riferimento all'intera infrastruttura e alle sue pertinenze, e provvede a suddividerla in parti uguali tra le due Società concessionarie, indipendentemente dal territorio in cui sono eseguiti gli interventi e dal perimetro delle rispettive concessioni nazionali.

Al fine di ridurre al minimo i tempi di indisponibilità del tunnel, sono state sfruttate al meglio le 78 interruzioni totali notturne della circolazione (97 nel 2022), per la realizzazione di 542 cantieri di manutenzione interna ed esterna al tunnel, e 60 giorni consecutivi di chiusura totale per il rifacimento di alcune porzioni di soletta della galleria oltre ai lavori propedeutici per gli interventi sulla volta che verranno effettuati nel 2024 a seguito dello slittamento delle attività su tale componente, previsti nel 2023, per le valutazioni effettuate dalla CIG.

Le attività ricorrenti, che hanno riguardato in particolare la manutenzione preventiva e correttiva degli impianti e dei sistemi informatici del Traforo, come sempre sono state svolte utilizzando il sistema di gestione computerizzata GMAO.

Nell'ambito degli interventi di manutenzione non ricorrente e degli investimenti eseguiti nel corso del 2023 si annoverano tra i più significativi:

- conclusione dei lavori di sostituzione di circa 400 metri di soletta d'impalcato, avviati nel 2021 e sospesi a seguito del ritrovamento di tracce di amianto;
- sostituzione dei ventilatori in volta;
- rinnovo architettura del sistema LOGOS;
- risanamento sistema di canalizzazione delle acque all'interno del Traforo;
- manutenzione delle strutture metalliche sul piazzale italiano;
- allargamento della rampa italiana di accesso al Traforo;

La SITMB ha inoltre realizzato in proprio le seguenti attività:

- completamento ristrutturazione del fabbricato B;
- installazione sistema di monitoraggio dinamico sulla galleria posta sulla rampa italiana di accesso al Traforo.

Fondo Ripristino e Sostituzione beni reversibili

L'art. 5 della Concessione vigente, rilasciata il 17 novembre 1971, denominato "Rilievo delle installazioni alla fine della concessione", prevede esplicitamente che: *"Alla scadenza della presente concessione ... (omissis)... il Traforo e gli impianti indispensabili per il suo esercizio diverranno proprietà comune ed individuabile dei due Stati, senza che le due Società Concessionarie abbiano diritto ad alcun compenso e rimborso(omissis) Tutte le opere dovranno risultare in perfetto stato di conservazione, manutenzione e funzionalità in relazione allo sviluppo della tecnica e nella consistenza che risulterà allo scadere della concessione e saranno libere da qualsiasi privilegio ipoteca ed altri diritti reali"*. In relazione a quanto illustrato e nella sua qualità di impresa concessionaria di metà del Traforo del Monte Bianco, visto il vincolo di manutenzione e consegna gratuita dei beni gestiti al termine della Concessione *"in perfetto stato di conservazione, manutenzione e funzionalità"*, la Società, in previsione delle ingenti spese da sostenere, ha da sempre iscritto all'interno del proprio bilancio di esercizio un Fondo spese ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili, le cui movimentazioni rappresentano una delle poste che impattano maggiormente sul risultato economico di periodo. Infatti, la rilevanza e significatività delle opere di manutenzione e ammodernamento dei trafori autostradali hanno acquisito una drammatica importanza e risonanza, soprattutto negli ultimi vent'anni, in relazione ai tragici incidenti susseguitisi per incendi, a partire da quello del 1999, che hanno interessato il Traforo del Monte Bianco e, negli anni successivi, il Traforo del San Gottardo e quello del Frejus.

Il peso assunto da tale Fondo nel bilancio di SITMB è cresciuto ulteriormente negli ultimi anni, da

quando la Società ha acquisito la consapevolezza di dover procedere all'integrale ripristino delle opere strutturali del Traforo, rappresentate dalla volta e dalla soletta. Come facilmente immaginabile, gli interventi di messa in pristino delle strutture, soprattutto per la parte relativa alla volta ed alla soletta, risultano particolarmente onerosi e complessi, in quanto attengono al parziale rifacimento di opere in calcestruzzo, in parte non armato, realizzate poco più di 60 anni orsono e che sono state oggetto di lavori di parziale adeguamento e di potenziamento impiantistico solamente in relazione al ripristino conseguente all'incendio del 1999, mentre in molti altri casi per i lavori da realizzare le tecnologie e le modalità tecniche di intervento potranno essere oggetto di ulteriori valutazioni tecniche.

A partire dal 2021 è stata avviata la predisposizione di un Piano Pluriennale di interventi manutentivi e di ripristino sviluppato dall'organismo paritetico di gestione TMB-GEIE. Tale piano è stato sviluppato e aggiornato annualmente sulla base delle progressive conoscenze tecniche sullo stato di degrado delle strutture di genio civile e dei fabbricati, nonché di invecchiamento degli impianti che, unitamente al rinvenimento di tracce di amianto in alcuni punti delle solette e del rivestimento della galleria hanno consentito alla Società il progressivo affinamento delle modalità di stima degli interventi e degli oneri da sostenere a proprio carico; in particolare, il Piano è stato ulteriormente aggiornato nel 2023, con le conseguenti modifiche alla valorizzazione e alla tempistica degli interventi previsti nel FRES del precedente esercizio e riguardanti le macrocategorie di beni: "volta, piedritti e glasal; impalcato e soletta; pavimentazione; opere d'arte minori ed impianti".

Il ripristino di volta, piedritti, glasal e soletta costituiscono gli interventi preponderanti ad unico ciclo. In particolare, per quanto riguarda la macrocategoria "volta", a causa degli eventi già citati, l'inizio dell'intervento annuale è stato posticipato dal 2023 al 2024 e sono stati rivisti gli importi ed i tempi di realizzazione degli interventi, in relazione alla prima parte delle attività da eseguire negli anni 2024 e 2025 sulla base dei costi derivanti dall'appalto bandito dal TMB-GEIE ed assegnato all'appaltatore, che tiene conto anche della complessa gestione delle attività di manutenzione in presenza di amianto.

Gli interventi di risanamento dei piedritti sono previsti con cadenza quinquennale tra il 2035 ed il 2050.

La macrocategoria "impalcato e soletta" ha recepito la nuova pianificazione del TMB-GEIE che prevede, oltre al completamento delle attività attualmente in corso nel 2025, anche il risanamento della soletta in corrispondenza dei due imbocchi dal 2026 al 2028. Come già previsto lo scorso anno, la rimanente parte dell'impalcato stradale sarà oggetto di intervento mediante idrodemolizione e ricostruzione dell'estradosso. Per quanto attiene la macrocategoria "opere d'arte minori" il FRES recepisce il valore medio annuale degli interventi compresi nel primo ciclo di manutenzione di ripristino degli interventi pianificati dal TMB-GEIE.

Per quanto riguarda infine il ripristino e la sostituzione dell'ampia dotazione impiantistica, il FRES recepisce il valore medio degli interventi dell'arco temporale di 14 anni.

Si prevedono, per l'intero periodo 2024-2050, una mole di interventi per circa €/mln 245,5 relativi alla quota parte di fondo relativa alle manutenzioni e agli interventi su volta e soletta, a cui si aggiunge una componente del Fondo relativa alla quota parte degli oneri derivanti dal valore residuo non ammortizzato dei cespiti avente durata inferiore alla concessione, in quanto dovranno essere consegnati gratuitamente al concedente. Nel corso del 2023 tali oneri sono stati oggetto di aggiornamento della stima, in relazione alle previsioni dei cicli di sostituzione e relativa spesa formulate dal TMB-GEIE, sulla base delle quali si prevede che il valore complessivo di tale tipologia di oneri da sostenere, al 2050, sia pari a circa €/mln 33,7.

Si rimanda ai principi contabili nella sezione "Fondo per Rischi ed Oneri" della Nota Integrativa per l'illustrazione sul funzionamento del Fondo in questione.

L'anno 2023 è stato caratterizzato da un sostanziale incremento degli investimenti della SITMB e di quelli riflessi dal TMB-GEIE, che si attestano complessivamente a €/mln 7,13 (oltre gli €/mln 13,9 afferenti

volta e soletta gestiti come utilizzo diretto di fondo ripristino, come meglio esplicitato nella sezione principi contabili della nota integrativa) rispetto ai €/mln 4,8 del 2022 (oltre gli €/mln 8 di volta e soletta).

CONTROLLO SULLA SICUREZZA E AUMENTO DEL TASSO D'INDISPONIBILITÀ DELL'INFRASTRUTTURA

Nel corso del 2023 non si è verificato alcun evento di tipo A - incidente con lesioni a persone - né di tipo B -, incendio.

Gli altri eventi che hanno richiesto l'intervento delle squadre interne di intervento (E.I.I.) sono stati in numero pari a 360 (381 nel 2022), con un decremento correlato da un lato ai minori volumi di traffico complessivo, dall'altro ad una maggiore sensibilità della nuova versione della DA1 (rilevazione automatica di evento), cui corrisponde un'incidenza del 0,021% (0,022% nel 2022).

I servizi di pubblica sicurezza sono stati allertati e/o informati 33 volte, conformemente alla convenzione di cooperazione permanente TMB-GEIE/ SDIS74-RAVA del 16 dicembre 2006; in due soli casi si è reso necessario il loro ingresso in galleria per recarsi sul luogo dell'evento: il 19/02 per una verifica a seguito di un problema sul turbocompressore di un veicolo leggero (ev.n.74) e l'11/05 per un malore di un utente (ev.n.165). Altri 4 eventi con presenza di fumo o vapore sono stati trattati e risolti dalle squadre interne di intervento immediato, senza ricorrere all'assistenza dei servizi pubblici esterni. Nel 2023 non si è mai resa necessaria l'attivazione del Piano di Soccorso Binazionale.

L'impegno della SITMB e della sua partecipata paritetica TMB-GEIE è stato anche rivolto a garantire la massima disponibilità operativa del tunnel, ovvero ad assicurarne la rapida riapertura in caso di eventi non programmabili che abbiano richiesto l'interruzione del traffico. Nel corso del 2023 il tempo di indisponibilità dell'infrastruttura, a causa di eventi non programmati verificatisi all'interno del traforo, è stato di 74 ore e 30 minuti, contro le 111 ore e 53 minuti del 2022; in particolare la differenza è imputabile da un lato alla diminuzione delle interruzioni per motivi tecnici (-23h59'), dall'altro al decremento correlato ai minori volumi di traffico complessivo del traffico rispetto al 2022.

Nel 2023 il tasso di indisponibilità dovuto alle chiusure programmate necessarie per realizzare interventi di manutenzione, ispezioni e altre attività che richiedono l'assenza totale di traffico (25,8%), ha registrato un significativo incremento rispetto all'anno precedente (nel 2022 il tasso di indisponibilità è stato pari al 17,7%). Le principali cause sono legate all'esecuzione dei lavori di risanamento di alcune porzioni dell'impalcato stradale e dei lavori propedeutici agli interventi sulla volta che verranno effettuati nel 2024 che hanno richiesto i 60 giorni di chiusura di cui sopra.

FORMAZIONE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

Sicurezza dei Luoghi di Lavoro

Nell'ambito dell'applicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in data 5 dicembre 2023 è stata effettuata la riunione periodica da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, dell'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori e del Medico Competente.

Il 23 giugno 2023 presso la sede di Courmayeur ed il 2 ottobre 2023 presso l'area di regolazione di Aosta sono stati effettuati i sopralluoghi da parte del Medico Competente ai sensi dell'art. 25 D.Lgs. 81/08.

Nel mese di maggio è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei rischi (Rev.08) della sede di Courmayeur.

Nel mese di ottobre è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei rischi (Rev.01) della sede di Roma.

Nel mese di febbraio è stato redatto il Documento di Valutazione dei rischi dell'area di regolazione di Aosta in carico a SITMB dal 1° febbraio 2023.

Gli RLS in data 7 agosto 2023 hanno svolto il corso di aggiornamento per il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza secondo l'art. 37 del D.Lgs. 81/08. Nel 2023 si è verificato un infortunio in itinere, è stato registrato un mancato infortunio, e non è stata rilevata alcuna malattia professionale. Il Medico del Competente ha consegnato la relazione finale sanitaria per l'anno 2023 e ha confermato il piano sanitario per il 2024.

Il 10 ottobre 2023 presso l'area di regolazione di Aosta, il 24 novembre 2023 presso la sede di Roma e il 21 dicembre 2023 presso la sede di Courmayeur si sono svolte le prove di evacuazione.

Formazione

Durante l'intero anno 2023 la SITMB ha provveduto ad erogare un ciclo di corsi di formazione per i dipendenti non distaccati per un totale di 2.233 ore, di cui 692 in ambito salute e sicurezza.

RISORSE UMANE

Sotto il profilo organizzativo, il 2023 ha rappresentato un anno di forte evoluzione dell'assetto organizzativo finalizzato a garantire il corretto presidio delle attività operative dal TMB-GEIE come previsto dalla nuova governance.

Le principali modifiche organizzative implementate nel corso dell'anno sono state:

- la definizione della struttura HSE Manager con l'obiettivo di rafforzare il presidio agli aspetti di sicurezza sul lavoro attraverso la definizione, in coerenza con il Gruppo, di un modello gestionale HSE (health safety and environment);
- il perfezionamento della struttura Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione, che ha la responsabilità di analizzare costantemente l'andamento delle attività aziendali verificando eventuali scostamenti ed individuando, d'intesa con le competenti strutture aziendali, opportune azioni correttive;
- l'acquisizione nell'ambito della Direzione Operativa della struttura Area di Regolazione per la gestione delle attività di controllo sui mezzi pesanti che attraversano il Traforo del Monte Bianco.

Parallelamente ai consueti aggiornamenti delle procedure aziendali finalizzati al costante adeguamento dell'assetto procedurale al modello organizzativo di Gestione e Controllo (previsto dal D.Lgs. n. 231/01), è stato rinnovato l'impegno a contrastare, con una politica di "Tolleranza Zero", la manifestazione di condotte corruttive anche attraverso l'implementazione di principi, regole di comportamento e soluzioni innovative, nel rispetto dei migliori standard e buone pratiche attraverso la nomina del Responsabile Anticorruzione.

Organico puntuale del Personale in forza

Al 31 dicembre 2023 il personale risulta di complessive 128 unità, delle quali n. 106 unità distaccate presso il TMB-GEIE.

ORGANICO PUNTUALE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO

QUALIFICA	31 December 2023			31 December 2022			Delta Delta assoluto		
	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	3	-	3	2	-	2	1	-	1
Impiegati	61	-	61	54	-	54	7	-	7
Esattori	23	-	23	27	-	27	-4	-	-4
Operai	41	-	41	43	-	43	-2	-	-2
Totale	128	-	128	126	-	126	2	-	2

Organico Medio del Personale in forza

Al 31 dicembre 2023 l'organico medio della Società è stato pari a 118 FTE, delle quali n. 96,8 FTE distaccate presso il TMB-GEIE.

ORGANICO MEDIO A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO

QUALIFICA	31 December 2023			31 December 2022			Delta Delta assoluto		
	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	2,1	-	2,1	2,0	-	2,0	0,1	-	0,1
Impiegati	56,7	-	56,7	49,5	-	49,5	7,2	-	7,2
Esattori	19,8	-	19,8	22,3	-	22,3	-2,5	-	-2,5
Operai	39,4	-	39,4	38,8	-	38,8	0,6	-	0,6
Totale	118,0	-	118,0	112,6	-	112,6	5,4	-	5,4

Costo del lavoro

Il "Costo del lavoro gestionale netto" pari a € mgl -11.672 evidenzia un incremento di €/mgl 1.889 (+19%) rispetto al 2022. Tale variazione è principalmente riconducibile ad un incremento della forza media (+4,8% che passa dai 112,6 FTE del 2022 ai 118 FTE del 2023), ad un aumento del costo medio pro-capite (+3,7%) riconducibile a maggiori premi di produzione raggiunti nel 2023 e infine alla variazione del saldo dei distacchi in/out (+1.192 €/mgl), con particolare riferimento agli importi riaddebitati dal GEIE relativamente ai propri costi del personale.

La complessa gestione del Traforo affidata al TMB-GEIE, infatti, comporta che gran parte del personale TMB-GEIE sia distaccato dalle due concessionarie che addebitano a quest'ultimo il rispettivo costo. Successivamente il TMB-GEIE, alla stregua di tutti gli altri costi e ricavi del proprio bilancio, procede ad attribuire alle concessionarie il 50% del proprio costo lavoro, il quale comprende:

- costi relativi al personale distaccato dalle concessionarie ATMB e SITMB
- costi relativi al proprio Direttivo
- costi relativi al personale assunto con contratti di somministrazione

Nel 2023 il costo del personale francese ha registrato un incremento derivante da una positiva rivalutazione di un'indennità legata agli indici pensionistici; tale incremento del costo del personale francese ha di conseguenza generato un importante incremento del riaddebito da parte del TMB-GEIE verso la Società SITMB.

Relazioni Industriali

Sotto il profilo delle relazioni industriali il 2023 è stato caratterizzato da un serrato confronto con gli Enti preposti e le Organizzazioni Sindacali finalizzato ad individuare un ammortizzatore sociale idoneo a garantire una corretta gestione del personale in esubero durante la temporanea chiusura del tunnel necessaria per l'effettuazione dei lavori di manutenzione straordinaria sulla volta. Lo strumento individuato è stato quello della Cassa Integrazione Straordinaria per Solidarietà e, in accordo con le Organizzazioni sindacali, è stata presentata al Ministero del Lavoro la richiesta di autorizzazione al suddetto strumento. Sebbene il Ministero abbia tempestivamente autorizzato l'utilizzo dell'ammortizzatore sociale, quest'ultimo non è stato attivato a causa degli eventi che hanno portato alla chiusura del Frejus e che, di conseguenza, hanno determinato il rinvio dei lavori relativi alla volta al 2024. La Società ha richiesto il conseguente annullamento dell'autorizzazione allo strumento allo stesso Ministero.

Nel corso del 2023 è stato anche siglato l'accordo relativo al "premio di produttività" per il triennio 2023-2025.

Formazione del Personale

La politica aziendale è volta alla formazione finalizzata all'ottenimento e mantenimento delle certificazioni dei Sistemi di Gestione, al miglioramento della gestione della sicurezza ed al monitoraggio ambientale, alla specializzazione strategica delle figure professionali, alla riduzione dello stress per lavoro correlato, all'attuazione di azioni correttive proposte nel corso degli audit interni.

La Società, in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori ha avviato, nel corso del 2023, un importante piano di formazione che ha coinvolto tutti i dipendenti con l'obiettivo di trasferire nuove competenze e strumenti utili a gestire la trasformazione culturale ed organizzativa che il Gruppo sta affrontando.

Il Fondo Nuove Competenze è una misura di finanziamento introdotta dal Ministero del Lavoro finalizzata ad accompagnare la trasformazione dei processi lavorativi garantendo uno sviluppo e upgrading di competenze chiave, in grado di accelerare e facilitare la transizione digitale ed ecologica dei modelli produttivi e organizzativi.

Nel corso dell'anno 2023 sono state erogate 2.233 ore di formazione organizzate ed erogate con varie azioni formative al personale.

RISERVE E CONTENZIOSI

Si segnala che la Mediazione con oggetto i tre contenziosi ("prima", "seconda" e "terza" causa) in essere tra la SITMB e Anas S.p.A. si è articolata in molteplici incontri a partire dal 10 ottobre 2021 fino all'ultimo

incontro del 24 gennaio 2024. All'esito della negoziazione, nel mese di febbraio 2024, le parti hanno raggiunto un accordo transattivo, divenuto definitivamente efficace nel mese di marzo 2024, in ragione del quale, tra l'altro, le stesse si sono impegnate ad abbandonare la "seconda" e la "terza" causa (la "prima" causa è stata definita a dicembre 2022). I due giudizi, pertanto, sono destinati all'estinzione.

I contenuti essenziali della Transazione intervenuta tra le parti, sono rappresentati dalle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 4 marzo 2024, riepilogate come segue:

- riconoscimento una tantum di un privilegio sulla distribuzione degli utili 2023 di euro 4.550.000, a favore dei soci titolari di azioni B (ANAS e Regione Valle d'Aosta), tramite l'approvazione di una clausola statutaria transitoria.
- modifiche alle previsioni statutarie di SITMB sulla distribuzione dei dividendi, riguardanti principalmente:
 - eliminazione dallo Statuto di SITMB del meccanismo di ammortamento delle azioni A (i.e. ASPI, Comune di Ginevra e Cantone di Ginevra), meccanismo che determina la progressiva perdita del diritto ai dividendi per tale categoria di azioni e la sostituzione con azioni di godimento con diritto di voto;
 - attribuzione di un dividendo privilegiato a favore degli azionisti B pari al 2% del valore nominale del capitale sociale ("dividendo privilegiato"); il dividendo privilegiato ove non distribuito in un esercizio viene recuperato in un successivo esercizio; nell'esercizio successivo il recupero del dividendo privilegiato è prioritario rispetto al recupero del dividendo ordinario;
 - riconoscimento di un dividendo ordinario pari al 6% del valore nominale del capitale sociale a favore dei soci A e B ("dividendo ordinario"); il dividendo ordinario ove non distribuito in un esercizio viene recuperato in un successivo esercizio; nell'esercizio successivo il recupero del dividendo ordinario prevale sul dividendo privilegiato di tale esercizio ma è subordinato al recupero del dividendo privilegiato di precedenti esercizi;
 - a seguito dell'assolvimento dei punti precedenti, rimane valida la possibilità di destinare un importo a riserva statutaria, per le finalità previste dall'art. 20;
 - gli utili residui possono essere portati a nuovo solo con una decisione dell'assemblea assunta con il voto favorevole del 70% del capitale sociale;
 - qualora residuino utili non allocati nelle modalità sopra elencate, gli stessi vengono destinati a superbenefici.

Si riepilogano le posizioni oggetto della mediazione di cui sopra:

Prima Causa – Definita a dicembre 2022 con effetti su gennaio 2023 ed estinta con provvedimento della Corte d'Appello di Torino del 30 giugno 2023

Nei primi giorni del 2023 è stata liquidata al socio ANAS la quota residua dei super benefici 2017 per un totale di € 31.019.449 oltre € 250.000 di interessi, dando corso all'accordo siglato a dicembre 2022 che ha definito transattivamente la "prima causa" tra SITMB ed ANAS. Si ricorda che nel 2018 ANAS ha impugnato le delibere sia dell'assemblea ordinaria 2017 di SITMB in materia di distribuzione degli utili portati a nuovo (€ 60.870.339) comprensiva della ripartizione tra i soci degli stessi a titolo di c.d. super benefici, sia dell'assemblea straordinaria 2017 con cui è stata deliberata la modifica degli artt. 13 e 20 dello Statuto di SITMB. Prima di addivenire all'accordo, il Tribunale di Torino aveva respinto in primo grado la domanda di ANAS avverso la deliberazione dell'assemblea straordinaria 2017 circa il cambiamento dello Statuto e aveva, invece, annullato la deliberazione dell'assemblea ordinaria 2017 riguardante la distribuzione degli utili portati a nuovo. Il relativo giudizio, dunque, è stato estinto con provvedimento della Corte d'Appello di Torino del 30 giugno 2023.

Seconda causa – oggetto di mediazione conclusa nel febbraio 2024;

Con atto di citazione del 21 aprile 2020, ANAS ha impugnato innanzi al Tribunale di Torino la deliberazione dell'Assemblea ordinaria della Società del 28 marzo 2019 di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 per nullità di detta deliberazione e del bilancio stesso; la causa, attualmente pendente e rubricata al R.G. n. 6552/2020, è destinata all'estinzione.

Terza causa – oggetto di mediazione conclusa nel febbraio 2024;

Con atto di citazione del 22 settembre 2020, ANAS ha altresì impugnato innanzi al Tribunale di Torino le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria della Società del 27 maggio 2020, aventi ad oggetto l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 per nullità e/o annullamento di detta deliberazione e del bilancio stesso e la destinazione degli utili d'esercizio risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2019; la causa, attualmente pendente e rubricata al R.G. n. 16602/2020, è destinata all'estinzione.

INFORMATIVA RELATIVA ALL'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679 (GDPR)

In ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, la Società: ha a suo tempo nominato il Data Protection Officer (DPO) (artt. 37-39); ha rivisto il modello di organizzazione e di gestione per l'applicazione della normativa privacy; ha implementato il piano procedurale nonché ha definito in modo più dettagliato le attività, i doveri e le responsabilità delle figure aziendali coinvolte nel trattamento di dati personali delle persone fisiche e ha provveduto all'aggiornamento del "Registro delle attività di trattamento" descrivendo i trattamenti eseguiti nell'ambito dello svolgimento delle attività aziendali.

INFORMATIVA RELATIVA ALL'APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Premessa

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (ICSRM) di SITMB è rappresentato dall'insieme degli strumenti, delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative aziendali finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società. In linea con quanto definito dalle Linee

Guida ICSR del Gruppo Autostrade per l'Italia, si fonda sui seguenti principi generali:

- conformità con le leggi e coerenza con il quadro di riferimento generale;
- cultura di gestione del rischio con l'obiettivo di garantire l'adozione di un approccio risk-based nel processo decisionale;
- approccio al rischio basato sui processi aziendali al fine di garantire la copertura di analisi delle attività;
- autonomia societaria per l'istituzione e il mantenimento di un adeguato e funzionante ICS;
- tracciabilità dei flussi informativi;
- monitoraggio e miglioramento continuo volto a garantire l'efficienza e l'efficacia dell'ICS che devono essere costantemente monitorati.

Il Modello di Governance del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi comprende gli Organi di governo (Consiglio di Amministrazione, Presidente, Amministratore Delegato, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza), un primo livello di controllo (svolto dalle singole strutture della Società sui propri processi), un secondo livello di controllo (effettuato dalla struttura Internal Control System e da altre figure di controllo di secondo livello, esterne e interne), un terzo livello di controllo (svolto dalla Direzione Internal Audit di Gruppo) e un monitoraggio continuo basato sull'utilizzo di soluzioni tecnologiche.

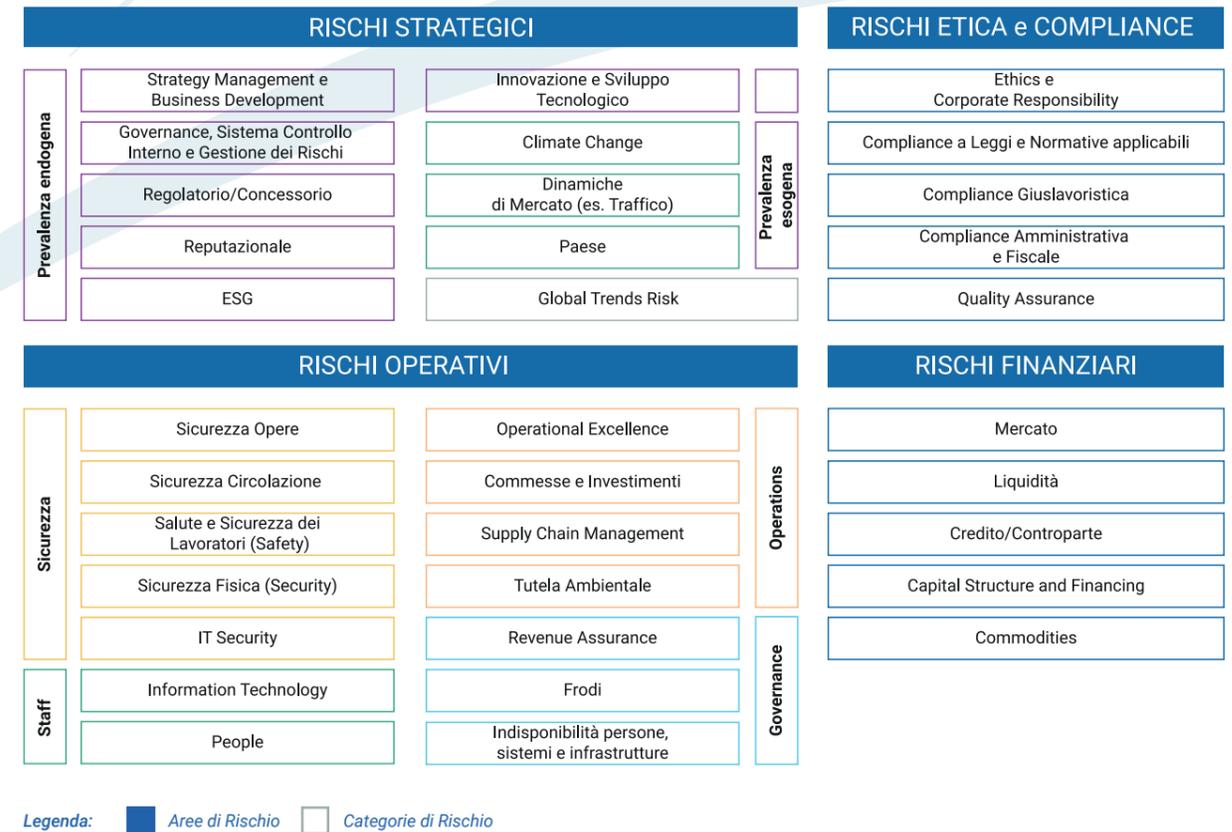
Per rafforzare la cultura del rischio e il potenziamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, SITMB ha definito un Framework composto da quattro elementi che, opportunamente monitorati, forniscono al Top Management una visione completa circa il raggiungimento degli obiettivi aziendali, nel rispetto di leggi e regolamenti, garantendo l'integrità e l'affidabilità dei dati: i poteri, i valori fondanti della propria cultura aziendale, le regole e la Gestione dei rischi.

Risk Management

In linea con le politiche di indirizzo e coordinamento del Gruppo, SITMB ha adottato un processo di Enterprise Risk Management (ERM) sistematico e strutturato per assicurare che i principali rischi risultino correttamente identificati, valutati e monitorati, al fine di verificarne l'allineamento rispetto al livello di rischio accettabile, sulla base di quanto disciplinato dalle Linee Guida Enterprise Risk Management del Gruppo ASPI, adottate nel mese di febbraio 2023.

Il processo di Enterprise Risk Management di SITMB è stato definito con l'obiettivo di monitorare la capacità aziendale di raggiungere gli obiettivi di business e strategici, attraverso l'ottimizzazione delle performance, nel rispetto di norme e regolamenti e garantendo l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali.

Nell'ambito dell'attività di Enterprise Risk Management il **Risk Model SITMB** definisce la tassonomia dei rischi a cui potenzialmente la Società potrebbe essere esposta in relazione al proprio Business e agli obiettivi di Piano Industriale.



Il Risk Model è composto da 4 aree e 33 categorie di rischio utilizzate ai fini della classificazione dei rischi ERM e che sono stati oggetto di monitoraggio nel 2023. La gestione di tali rischi di natura strategica, operativa, finanziaria e di compliance è stata effettuata in coerenza con i livelli di accettabilità del rischio/ propensione al rischio (c.d. Risk Appetite) approvati nel mese di maggio 2023.

Rischi strategici

I rischi strategici possono minare la continuità aziendale di SITMB, influire negativamente sulla capacità di realizzare il Piano Strategico e gli obiettivi di business e pregiudicare la crescita e la creazione di valore nel tempo. Essi possono essere di natura:

- endogena, ossia determinati dall'inefficienza di processi decisionali e/o di gestione interni con riferimento a temi strategici (es. di natura regolatoria, reputazionale, ESG);
- esogena, ossia determinati da cambiamenti avversi (es. di natura normativa, economica, tecnologica) nel contesto in cui SITMB opera.

Rischi operativi

I rischi operativi includono rischi il cui manifestarsi possa determinare potenziali perdite economiche derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi IT o da eventi esogeni. In particolare, possono riguardare i seguenti cluster:

- Sicurezza: rischi in grado di mettere a repentaglio la sicurezza delle persone e delle infrastrutture della Società (inadeguata gestione, negligenza nello svolgimento delle attività);
- Staff: rischi legati alle attività di gestione dei sistemi informativi e delle risorse umane;
- Operations: rischi legati alle attività di gestione della catena di fornitura, degli investimenti legati alle commesse e alla tutela dell'ambiente;
- Governance: rischi legati ad aspetti rilevanti per il Governo aziendale quali frodi, revenue assurance, indisponibilità di risorse, sistemi e infrastrutture.

Rischi finanziari

I rischi finanziari incidono sulla liquidità aziendale, ovvero sono legati all'equilibrio tra flussi monetari in entrata ed uscita. Essi comprendono i rischi di mercato, liquidità, credito e prezzi delle materie prime. La Società, visti i flussi di cassa della gestione sia corrente che prospettica e le previsioni di traffico e di incremento tariffario, nonché le disponibilità liquide ad oggi presenti, si ritiene coperta dai principali rischi di carattere finanziario sopra enumerati.

Rischi Etica e Compliance

I rischi Etica e Compliance includono i rischi di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamento) ovvero di autoregolamentazione e dei principi etici.

L'aggiornamento del Risk Assessment è stato condotto attraverso analisi documentali e interviste con

gli Owner dei processi aziendali. La nuova metodologia adottata è stata basata sulla valutazione del rischio inerente e residuo e dei principi di controllo, sull'identificazione dei rischi critici, sulle mappature delle relazioni dei rischi con i Pillar di Piano e i Temi materiali e infine sulla definizione del framework per rischi strategici.

I risultati di tale attività, che ha confermato l'adeguatezza del monitoraggio e della gestione da parte delle strutture competenti dei rischi significativi presenti nella Società, sono stati illustrati al Consiglio di Amministrazione nella seduta del giorno 21 dicembre 2023.

INFORMATIVA RELATIVA ALL'APPLICAZIONE DEL D.LGS. N. 231/01

Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco, si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito «Modello 231»), per prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001.

Il Modello 231 è costituito da una "Parte Generale" – che riassume i dettati del Decreto, illustra la struttura e le finalità del Modello 231, descrive i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza e presenta il Sistema Disciplinare da adottare in caso di condotte contrarie ai protocolli del Modello 231 - e da una Parte Speciale strutturata seguendo il c.d. approccio per processo che si compone quindi di tante Parti Speciali dedicate ad altrettanti Processi rilevanti. Ogni Parte Speciale raccoglie le Attività Sensibili mappate, riconducibili al relativo Processo rilevante.

Il Modello 231 è oggetto di aggiornamento periodico; l'ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del giorno 21 dicembre 2023.

L'aggiornamento ha riguardato in particolare l'introduzione della nuova disciplina in materia di Whistleblowing ex D.lgs. n. 24/2023.

Tale aggiornamento è stato preceduto dall'attività di Assessment in esito alla quale non sono emerse necessità di interventi di miglioramento rilevanti del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in ambito 231.

Anche nel 2023, l'Assessment 231 è stato integrato ad un percorso di miglioramento continuo in ambito anticorruzione e antifrode, attraverso un piano di formazione finalizzato alla crescita di consapevolezza, a ogni livello organizzativo, sui temi 231, anticorruzione e antifrode e lo svolgimento di audit integrati al fine di verificare l'effettiva applicazione dei presidi di controllo in essere.

In attuazione del Decreto 231/2001 il Consiglio di Amministrazione di SITMB ha istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV) cui ha affidato il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello 231 nonché di curarne l'aggiornamento. SITMB ha inoltre conferito alla Direzione Internal Audit di Autostrade per l'Italia, l'incarico di supportare l'Organismo di Vigilanza nell'espletamento delle attività di competenza e di effettuare un monitoraggio del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo adottato dalla Società. Le verifiche svolte nel 2023 hanno appurato la conformità delle attività realizzate alle disposizioni emanate e la validità del sistema di controllo interno vigente.

L'attuale Organismo di Vigilanza insediatosi nel 2023 con delibera del C.d.A. del 01 marzo 2023, ha incontrato i vari referenti di struttura, il Direttore Internal Audit e il responsabile Internal Control System.

Policy integrata dei sistemi di gestione

Anche SITMB come le altre Società del Gruppo ASPI, opera per l'implementazione e il miglioramento continuo dei propri sistemi di gestione con approccio integrato e sinergico, finalizzato al miglioramento continuo delle performance e dell'efficacia dell'azione di contenimento dei rischi. Con tale obiettivo nel mese di ottobre del 2023 ha aggiornato la Policy Integrata dei Sistemi di Gestione (di seguito Policy) per il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato secondo gli schemi internazionali ISO 9001 (Qualità), 14001 (Ambiente) e 45001 (Sicurezza nei luoghi di lavoro).

Con la Policy, appropriata alle finalità e al contesto dell'organizzazione e di effettivo supporto ai suoi indirizzi strategici, SITMB garantisce l'impegno costante di tutta l'organizzazione per l'adozione e il miglioramento continuo di Sistemi di Gestione, conformi agli standard internazionali ISO di riferimento al fine di operare tenendo in considerazione i rischi associati a ciascun Sistema, coinvolgendo gli stakeholder chiave e nel rispetto dei valori aziendali di Trasparenza, Responsabilità, Qualità e Performance e Sicurezza. In particolare, si impegna:

- a raggiungere secondo una logica integrata e olistica gli obiettivi degli specifici Sistemi di Gestione: Qualità – Ambiente – Salute e Sicurezza sul Lavoro, nella piena conformità a tutte le normative riguardanti i propri ambiti di competenza;
- nell'applicazione della Policy adottando tutte le iniziative necessarie affinché sia compresa e applicata efficacemente all'interno della propria organizzazione;
- nella diffusione della Policy ai suoi stakeholder chiave (dipendenti, istituzioni, comunità, partner, fornitori, etc.) attraverso efficaci azioni di comunicazione interna ed esterna;
- nell'aggiornamento della Policy, in relazione alle evoluzioni del contesto interno ed esterno e allo sviluppo del Piano di Trasformazione aziendale.

REQUISITI SPECIFICI DISPOSTI DALL'ART. 2428 C.C.

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio.

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti. Non sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio su azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

La Società ha le seguenti sedi:

- Sede Legale: Pré-Saint-Didier (AO) – Place Vittorio Emanuele II, 14
- Sede Roma: Via A. Bergamini, 50
- Sede Courmayeur: Piazzale Sud del Traforo del Monte Bianco

RAPPORTI CON L'ENTE CONCEDENTE

I rapporti con il Concedente – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito anche “MIT”) – sono proseguiti nel corso dell'esercizio secondo le normali relazioni amministrative, improntate al consueto spirito di correttezza e trasparenza.

Nell'ambito della sua attività istituzionale nei confronti del Traforo del Monte Bianco, il MIT ha continuato a svolgere un importante ruolo nel Comitato di Sicurezza, organo consultivo istituito in seno alla Commissione Intergovernativa e competente per tutte le questioni attinenti alla sicurezza del traforo.

L'attività finalizzata alla definizione del testo di una nuova Convenzione di concessione, sostitutiva di quella attualmente vigente – sottoscritta il 17 novembre 1971 – non ha riscontrato nel corso del 2023 ulteriori sviluppi. In ogni caso, il nuovo strumento convenzionale, relativo alla Società, come già esposto nella relazione di bilancio dello scorso esercizio, dovrà recepire la proroga del termine di scadenza del rapporto concessorio dal 2035 al 2050, come previsto dalla Convenzione internazionale tra Italia e Francia firmata a Lucca il 24 novembre 2006 e ratificata in Italia con Legge 27 settembre 2007 n. 166 e in Francia con Legge 2008-575 del 19 giugno 2008. Tra le altre questioni, il nuovo strumento convenzionale potrà disciplinare gli aspetti relativi ai maggiori introiti generati dagli incrementi tariffari straordinari applicati in esecuzione degli accordi tra i Ministri delle infrastrutture e dei trasporti italiano e francese siglati in occasione del vertice di Roma del 24 febbraio 2009 e di Lione del 3 dicembre 2012.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Nel corso del 2023 il Traforo del Monte Bianco ha mantenuto i consueti rapporti di informazione e di scambio di esperienze con i maggiori tunnel stradali del continente europeo, aderenti alla “Associazione Tavola Rotonda dei Trafori Monotubo Bidirezionali”, organismo di cui SITMB è stata principale promotore fin dal 2006.

Il 5 e 6 ottobre 2023, ha avuto luogo a Aussois (F), nei pressi del Traforo del Frejus, la tradizionale riunione annuale dei soci della Tavola Rotonda che quest'anno era dedicata, oltre che al consueto scambio di esperienze su temi tecnici e organizzativi, all'illustrazione delle linee guida italiane e francesi in materia di ispezione e auscultazione del genio civile nelle gallerie stradali, nonché alle problematiche connesse alla circolazione nelle gallerie stradali dei veicoli dotati dei nuovi sistemi di propulsione. In tale occasione, si è potuta visitare la seconda canna del Frejus, in corso di ultimazione, la cui apertura al traffico è prevista nel 2024.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

In relazione a quanto previsto dal Codice civile art. 2428, comma 3, punto 2, sulle informazioni con parti correlate, si precisa che sono in essere i seguenti rapporti commerciali e/o finanziari con le Società di seguito elencate e che tali rapporti sono intrattenuti a normali condizioni di mercato o sulla base della quota parte dei costi comuni sostenuti, nell'interesse dello sviluppo delle attività della Società:

- **Autostrade per l'Italia S.p.A.:** controllante diretta che ha esercitato l'attività di direzione e coordinamento nel corso dell'esercizio 2023; sono attualmente in essere rapporti di service per la gestione del personale, dei sistemi informativi e per la gestione accentrata di tesoreria. Esistono alla data del 31 dicembre 2023 rapporti di conto corrente aventi un saldo totale di €/mgl 48.931. Attraverso il conto corrente vengono regolati anche tutti i movimenti finanziari, con controparti infragruppo, per distacchi di personale, per forniture di beni e per prestazioni di servizi. È proprietaria, inoltre, del fabbricato dove sono situati gli Uffici della Società di Roma e per i quali vengono corrisposti il canone di locazione ed i relativi oneri condominiali. Inoltre, è stato acceso e rinnovato nel corso del 2023 un time deposit di breve termine per €/mgl 35.000.

- **R.A.V. S.p.A.:** società controllata, risultano prevalentemente in essere rapporti relativi a rimborsi e spese di personale distaccato. Inoltre, è in vigore il consolidato fiscale per il triennio 2022-2024 tra la SITMB (consolidante) e la R.A.V. (consolidata). Il debito per il consolidato fiscale al 31 dicembre 2023 ammonta a €/mgl 2.105.
- **Trafo del Monte Bianco-GEIE:** collegata, è l'organismo egualmente partecipato dalla SITMB e dalla ATMB per la gestione comune del “Tunnel” con il quale vengono attuati rapporti economici e patrimoniali relativi al ribaltamento delle quote di spettanza dei costi e dei ricavi di esercizio.
- **Essediesse S.p.A.:** consociata, nel corso del 2023 sono proseguiti i rapporti di service posti in essere per la cura di attività amministrativo-contabili, di amministrazione del personale, dei servizi generali, per l'attività di predisposizione del bilancio, del budget e dei piani finanziari.
- **Movyon S.p.A. (già Autostrade Tech S.p.A.):** consociata, con la quale vi sono rapporti per lo sviluppo di soluzioni legate al monitoraggio dinamico gallerie.
- **TECNE Gruppo Autostrade per l'Italia S.p.A.:** consociata, si rilevano debiti per rapporti relativi a consulenze e studi di natura tecnica.
- **Società Autostrada Tirrenica p.A.:** consociata, sono in essere rapporti relativi a distacchi di personale.
- **Consorzio Autostrade Italiane Energia:** correlata, è un consorzio che ha lo scopo di coordinamento delle attività dei consorziati al fine di migliorarne l'efficienza, lo sviluppo e la razionalizzazione nel settore energetico (elettrico e termico), fungendo da organismo di servizio.
- **ANAS S.p.A.:** socio al 32,12%, i rapporti in essere riguardano compensi per cariche sociali.
- **ENI S.p.A.:** correlata, divenuta tale a far data dal 05/05/2022 a seguito dell'ingresso della nuova holding HRA, con essa sono in essere rapporti di natura commerciale.
- **Fondo Pensione Dipendenti Astri:** correlata, trattasi del Fondo nazionale di previdenza complementare per i lavoratori del settore autostrade, strade, trasporti e infrastrutture. I rapporti sono relativi ai costi di accantonamento per TFR destinati a tale Fondo.
- **Ministero dell'Economia e delle Finanze:** correlata, divenuta tale a far data dal 05/05/2022 a seguito dell'ingresso della nuova holding HRA, a sua volta controllata dal gruppo Cassa Depositi e Prestiti, di cui il Ministero Economia e Finanze è azionista di maggioranza. I rapporti in essere riguardano compensi per cariche sociali.

Di seguito si riepilogano, in forma tabellare, i rapporti economici intercorsi nel 2023, nonché i rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2023.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CHE HA EFFETTUATO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO ASPI

Valori in €/mgl

	2023	Descrizione dei rapporti
Valore della produzione	0	Rimborsi personale distaccato e altri rimborsi
Costi della produzione	1.390	Costi per prestazioni professionali, di service e prestazioni varie; costi per il personale distaccato, compensi amministratori
Proventi finanziari	1.408	Interessi attivi su finanziamenti e c/c

	31.12.2023	Descrizione dei rapporti
Crediti, ratei e risconti attivi finanziari	35.000	Time deposit e ratei attivi finanziari,
Crediti, ratei e risconti attivi commerciali	48.931	Rapporto c/c Intercompany
Crediti, ratei e risconti attivi commerciali	52	Crediti connessi a riaddebiti del personale distaccato
Debiti, ratei e risconti passivi commerciali	859	Debiti commerciali connessi alle attività di service

	Crediti	Debiti	Ricavi Totali	Costi Totali
Autostrade per l'Italia	83.983	859	1.408	1.390
Totale imprese Controllanti	83.983	859	1.408	1.390
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	77	2.169	1	28
Totale imprese Controllate	77	2.169	1	28
Geie Traforo del Monte Bianco	13.345	18.388	1.412	17.130
Totale imprese Collegate	13.345	18.388	1.412	17.130
Consorzio Autostrade Italiane Energia	0	0	0	2
Movyon S.p.A.	0	231	0	0
Società Autostrada Tirrenica	0	3	0	3
Tecne	0	7	0	-0
EsseDiEsse Soc.Di Servizi S.p.A.	0	0	0	325
Totale imprese Consociate	0	241	0	330
ANAS S.p.A.	0	3	0	0
ENI S.p.A.	0	5	0	1
Fondo Pensione Dipendenti ASTRI	0	103	0	263
Ministero Economia e Finanze	0	0	0	26
Totale Imprese Correlate	0	111	0	290
TOTALE	97.405	21.768	2.821	19.168

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ CONTROLLATA

L'attuale capitale sociale della controllata R.A.V. - Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A., pari a € / mln 344, è composto per € / mln 284 da azioni ordinarie e per € / mln 59 da azioni privilegiate. Le azioni ordinarie sono sottoscritte per il 58% dalla Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco (€ / mln 165) e per il 42% dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta. Tutte le azioni privilegiate sono sottoscritte dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

La R.A.V. gestisce in concessione la tratta autostradale Aosta – Courmayeur Val Veny di 32 km, in esercizio. La Concessione scadrà nel 2032 ed è regolata con la Convenzione Unica del 2009. Attualmente si attende l'approvazione dell'Atto Aggiuntivo alla stessa, a seguito della scadenza del primo, del secondo e del terzo quinquennio regolatorio (rispettivamente 2013, 2018 e 2023). Facendo seguito alle numerose proposte di Piano Economico Finanziario di riequilibrio (cui la società ha diritto, sulla base della vigente normativa) già formulate dalla società negli scorsi anni, in data 29 dicembre 2023 è stata trasmessa al Concedente la più recente proposta di Piano Economico Finanziario (per il periodo 2024-2028), elaborata in continuità con la versione inviata a febbraio 2023 e sviluppata sulla base della condizione di riequilibrio economico-finanziario. Le principali assunzioni di tale proposta sono, al pari con la proposta inviata a febbraio:

- l'aggiornamento della stima e dell'organizzazione degli investimenti e delle manutenzioni, a seguito delle linee guida emanate dal MIT per la classificazione e gestione del rischio per Ponti, Viadotti e gallerie, e dei nuovi indirizzi AISCAT concernenti il trattamento delle manutenzioni evolutive;
- una proposta di contributo in conto capitale pari al 100% degli investimenti derivanti dall'applicazione delle nuove linee guida e della quota eccedente la spesa che era stata prevista sugli interventi nominativamente assentiti in Convenzione Unica 2009;
- il riconoscimento pari al valore del 50% dell'incremento tariffario straordinario dell'extra tariffa incassata da SITMB in funzione dell'isopedaggio con il Frejus per complessivi 129 €/mln;
- incrementi tariffari annui del +23,77% dal 2025 fino alla scadenza della concessione (2032);
- un valore di subentro pari a €/mln 191.

Nel 2023 alla società non sono stati autorizzati incrementi tariffari; inoltre, si è evidenziato un decremento di traffico del -2% rispetto all'anno precedente, correlato anche alle chiusure al traffico del Traforo SITMB

e alle chiusure sulla propria tratta Morgex – Courmayeur per interventi di monitoraggio e manutenzione della tratta: nel dettaglio il traffico leggero è sceso dell'1% e il pesante del 5%. A seguito di quanto sopra, i ricavi da pedaggio conseguiti nel 2023 ammontano a €/mln 28,1, risultando in diminuzione del 3% circa rispetto l'anno precedente.

L'EBITDA (€/mln 9,1) risulta in diminuzione di €/mln -2,1 rispetto all'esercizio precedente per effetto degli aumenti nei costi esterni della produzione a seguito di maggiori manutenzioni, e nel costo del personale, oltre a minori ricavi da pedaggio.

L'EBIT è negativo per €/mln -3,6 (positivo per €/mln 8,3 nel 2022). La variazione negativa di €/mln -11,9 deriva essenzialmente dall'aggiornamento delle stime relative al Fondo ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili, relativamente al quale nell'anno 2023 è stata rilevata la necessità di un significativo accantonamento connesso alla rivisitazione delle stime delle manutenzioni da sostenere. La società chiude con un "Utile dell'esercizio" di €/mln 0,5 (€/mln 5,8 nel 2022). A tale risultato ha contribuito in modo importante il miglioramento evidenziato dalla gestione finanziaria, grazie all'ottimizzazione della gestione delle attività finanziarie della società, che ha compensato la riduzione registrata a livello di EBIT.

Gli investimenti sostenuti dalla partecipata per il 2023 hanno riguardato prevalentemente immobilizzazioni materiali (quasi interamente attività autostradali) per €/mln 22,8, immobilizzazioni finanziarie (investimenti in titoli obbligazionari pubblici e privati) per €/mln 40,3 e altre attività finanziarie (time deposit con istituti di credito esterni al gruppo) per €/mln 10.

La posizione finanziaria netta risulta essere positiva per €/mln 117,5, con un decremento di €/mln -36,1 rispetto al 31 dicembre 2022, a seguito prevalentemente delle risorse assorbite dagli investimenti, parzialmente compensato dai flussi positivi generati dalla gestione operativa. La Società, pur in presenza di un buon cash flow, non distribuisce dividendi a causa dei risultati d'esercizio solitamente ridotti o negativi in conseguenza degli elevati ammortamenti: non si rileva infatti una adeguata compensazione dei costi per mezzo degli incrementi tariffari, riconosciuti dal Concedente solamente in parte, per nulla o in ritardo.

Prospetto di sintesi risultati controllata RAV

DATI RIFERITI AL PROGETTO DI BILANCIO 2023

(Migliaia di euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE - ECONOMICA	
Totale Immobilizzazioni	250.697
Totale Attivo circolante	135.832
Totale Attivo	386.529
Patrimonio netto	339.515
di cui capitale sociale	343.805
Fondi per rischi ed oneri e TFR	23.299
Debiti, ratei e risconti	23.715
Totale Passivo	386.529
CONTO ECONOMICO	
Ricavi operativi	29.512
Costi operativi (inclusi ammortamenti)	-33.107
Risultato operativo	-3.595
Risultato dell'esercizio	477

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con decorrenza 1° gennaio 2024 è stato applicato l'incremento tariffario del 5,10%, come autorizzato dalla Commissione intergovernativa, corrispondente alla media dei tassi di inflazione tra Italia e Francia maturati nell'anno precedente.

Nella seconda metà del 2024 sono previsti i lavori relativi alla prima tranche del rinnovo della volta, attività fondamentale per la valutazione e pianificazione di tutti gli interventi futuri sulla volta stessa. L'attività verrà effettuata per 300 metri sulla parte italiana e per 300 su quella francese, e si prevede una durata di 105 giorni, nei quali il traforo rimarrà completamente chiuso al traffico, nel periodo 2 settembre – 16 dicembre 2024. L'importo delle complessive manutenzioni stimate, di competenza della SITMB, è previsto per circa €/mln 15, costi in parte lievitati rispetto a quanto era previsto nelle precedenti ipotesi.

Le previsioni di traffico per il 2024 pur con segnali di ripresa nei primi giorni dell'anno, sconteranno la chiusura programmata di 105 giorni per il rifacimento della volta, oltre a chiusure di breve durata per gli interventi sulla soletta. Resta da valutare l'impatto della chiusura della bretella di Santhià con una deviazione che comporta un incremento dei tempi di percorrenza per il traffico diretto al Traforo del Monte Bianco. È previsto un calo dei flussi veicolari pari a circa il -16,5% rispetto al 2023.

Nel corso del 2024 si continuerà, seguendo quanto previsto dalla nuova governance, con il progressivo trasferimento di alcune attività operative (esclusa la gestione tecnica manutentiva del tunnel) ed amministrative dal TMB-GEIE alle Concessionarie. Si ricorda che nel mese di febbraio 2023 si è proceduto al trasferimento delle responsabilità delle aree di regolazione dei mezzi pesanti e, presumibilmente, nei primi mesi del 2025 verrà trasferita la gestione dell'esazione, comprensiva del personale di esazione.

PROPOSTE DELL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo:

- ad approvare la relazione sulla gestione della Società nonché il bilancio per l'esercizio 2023 da cui risulta un utile di esercizio pari a € 11.511.923;
- a destinare l'utile di € 11.511.923 risultante dal Bilancio 2023, seguendo il nuovo sviluppo statutario dell'articolo 20 e la norma transitoria dell'articolo 20 bis, come segue:
 - alla riserva legale il 5% dell'utile di esercizio per un importo di € 575.597;
 - l'utile residuo pari a € 10.936.326, oltre alla quota utili distribuibili rivenienti dall'anno precedente pari ad € 7.157, per complessivi € 10.943.483, da distribuire come di seguito rappresentato:
 - dividendo pari a € 1,21 (arrotondato per difetto alla seconda cifra decimale) per ciascuna delle n. 2.202.980 azioni di categoria A per un totale di € 2.665.606;
 - dividendo pari a € 5,01 (arrotondato per difetto alla seconda cifra decimale) per ciascuna delle n. 1.645.020 azioni di categoria B per un totale di € 8.241.550;
 - sospensione a distribuzione futura della quota residua dell'utile post arrotondamenti pari a € 36.327.

Roma, 8 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione



**PROGETTO DI
BILANCIO PER
L'ESERCIZIO**

CHIUSO AL 31/12/2023



PROSPETTI CONTABILI in unità di euro

SOCIETA ITALIANA p.A. PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO

Stato Patrimoniale

ATTIVO	31/12/2023		31/12/2022	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.713		4.956	
II. Immobilizzazioni materiali		5.713		4.956
1) Terreni e fabbricati	197.906		197.906	
2 bis) Beni gratuitamente devolvibili	55.211.872		56.072.631	
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.767		4.398	
4) Altri beni	51.198		60.513	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti:				
a) Immobilizzazioni materiali in corso				
I Autostrade in costruzione	12.756.197		8.256.629	
b) Acconti	12.756.197		8.256.629	
	371.602		111.561	
		13.127.799		8.368.190
III. Immobilizzazioni finanziarie		68.592.542		64.703.638
1) Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate	164.749.751		164.749.751	
b) Imprese collegate	1.000.000		1.000.000	
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.939		1.939	
2) Crediti:				
d-bis) Verso altri	*	165.751.690	*	165.751.690
	25.600		25.599	
		25.600		25.599
3) Altri titoli		37.943.547		37.536.472
		203.720.837		203.313.761
Totale immobilizzazioni		272.319.092		268.022.355
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II. Crediti:	**		**	
1) Verso clienti		99.653		12.206
2) Verso imprese controllate		77.344		18.665
3) Verso imprese collegate		13.344.712		35.160.235
4) Verso controllanti		35.052.197		35.027.819
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		404		-
5-bis) Crediti tributari		7.313.226		10.194.550
5-ter) imposte anticipate		84.834.721		77.161.433
5-quat) verso altri		25.093.514		30.048.021
		165.815.771		187.622.929
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
5) Altri titoli		7.000.000		7.000.000
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria				
c) verso controllanti	48.930.669		2.245.690	
		48.930.669		2.245.690
		55.930.669		9.245.690
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali:				
I Depositi bancari e postali non vincolati	35.852.991		90.418.535	
		35.852.991		90.418.535
2) Assegni				
3) Denaro e valori in cassa		5.860		16.873
		35.858.851		90.435.408
Totale attivo circolante		257.605.291		287.304.027
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi		1.048.338		102.657
Risconti attivi		830.481		798.404
		1.878.819		901.061
TOTALE ATTIVO		531.803.202		556.227.443

* Importi esigibili entro l'esercizio successivo

** Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

PASSIVO	31/12/2023		31/12/2022	
A) PATRIMONIO NETTO:				
I. Capitale		198.749.200		198.749.200
III. Riserve di rivalutazione		4.884.326		4.884.326
IV. Riserva legale		19.062.284		18.567.412
VI. Altre riserve				
Riserva contributi in conto capitale		668.295		668.295
Riserva da condono ex lege 823/1973		72.304		72.304
		740.599		740.599
IX. Utile (perdita) dell'esercizio				
Utile (perdita) dell'esercizio	11.511.923		9.897.433	
		11.511.923		9.897.433
Totale Patrimonio Netto		234.948.332		232.838.970
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI:				
4) Altri fondi				
I spese ripristino e sostituz. beni grat. devolvibili		133.012.400		136.956.084
		133.012.400		136.956.084
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		757.324		968.508
D) DEBITI	**		**	
7) Debiti verso fornitori		1.135.584		1.024.940
9) Debiti verso imprese controllate		2.168.893		2.066.182
10) Debiti verso imprese collegate		18.388.238		23.985.629
11) Debiti verso controllanti		859.475		1.015.649
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		240.965		342.979
12) Debiti tributari				
I saldo imposte sul reddito dell'esercizio			402.282	
I altre imposte	183.258		146.472	
		183.258		548.754
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		484.939		376.205
14) Altri debiti		139.382.350		155.876.409
		162.843.702		185.236.747
E) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi		241.444		227.134
		241.444		227.134
TOTALE PASSIVO		531.803.202		556.227.443

CONTO ECONOMICO		31/12/2023		31/12/2022	
Valori in euro					
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni					
a) Ricavi da pedaggio		58.328.707		57.943.085	
b) Altri ricavi delle vendite e prestazioni		58.606		47.942	
			58.387.313		57.991.027
5) Altri ricavi e proventi					
a) Proventi derivanti dalle attività accessorie		18		22	
d) Sopravvenienze e insussistenze attive		70.729		112.882	
e) Altri proventi		9.651.611		8.834.102	
f) Contributi in conto esercizio					
			9.722.358		8.947.006
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			68.109.671		66.938.033
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			59.420		37.878
7) Per servizi			34.855.993		36.872.786
8) Per godimento di beni di terzi			149.693		182.691
9) Per il personale					
a) Salari e stipendi		6.647.837		5.933.745	
b) Oneri sociali		2.013.706		1.902.467	
c) Trattamento di fine rapporto		287.292		470.334	
e) Altri costi		403.491		356.824	
			9.352.326		8.663.370
10) Ammortamenti e svalutazioni					
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali					
- altre immobilizzazioni immateriali		4.631		3.447	
			4.631		3.447
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali					
I beni non reversibili					
- attrezzature industriali e commerciali		631		3.397	
- altri beni		19.480		17.219	
I beni reversibili					
- industriale		3.152.447		3.135.962	
- finanziario					
		3.172.558		3.156.578	
		3.177.189		3.160.025	
			3.177.189		3.160.025
13) Altri accantonamenti/utilizzi:					
a) Per spese di ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili					
		9.959.247		4.089.977	
			9.959.247		4.089.977
14) Oneri diversi di gestione					
a) Minusvalenze di natura non finanziaria		69.113			
b) Sopravvenienze e insussistenze passive		10.516		42.841	
c) Imposte indirette, tasse e contributi		86.806		302.259	
d) Costi oneri diversi di natura non finanziaria		283.468			
			449.903		345.100
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			-58.003.771		-53.351.827
(A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE			10.105.900		13.586.206
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari					
c) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			371.822		270.919
d) Proventi diversi dai precedenti					
I Altri proventi finanziari da imprese controllanti		1.847.265		55.283	
I Altri proventi finanziari da altri		1.620.253		360.057	
			3.467.518		415.340
			3.839.340		686.259
17) Interessi ed altri oneri finanziari					
Interessi ed altri oneri finanziari verso imprese controllanti			784		
Interessi ed altri oneri finanziari verso altri:					
I Interessi ed altri oneri verso banche		54.463		286.289	
I Interessi ed altri oneri finanziari				250.576	
			54.463		536.865
			-55.247		-536.865
			3.784.093		149.394
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			13.889.993		13.735.600
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)					
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti differite e anticipate:					
a) Imposte correnti		-9.768.474		-10.293.296	
b) Imposte relative ad esercizi precedenti		-282.884		203.799	
c) Imposte differite e anticipate		7.673.288		6.251.330	
			-2.378.070		-3.838.167
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			11.511.923		9.897.433

RENDICONTO FINANZIARIO	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.511.923	9.897.433
Imposte sul reddito	10.051.358	10.089.497
Interessi passivi/(interessi attivi)	-3.784.093	-149.394
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	69.113	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	17.848.301	19.837.536
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	15.919.600	4.089.977
Accantonamento TFR	-126.133	86.284
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.177.189	3.160.025
Altre rettifiche per elementi non monetari/rilascio eccedenze fondi	-5.960.351	0
Totale rettifiche elementi non monetari	13.010.305	7.336.286
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	30.858.606	27.173.822
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	21.649.168	-17.257.310
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	-5.744.382	21.949.123
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-32.077	12.991
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	14.310	18.752
Altre variazioni del capitale circolante netto	8.608.379	1.290.278
Totale variazioni del capitale circolante netto	24.495.398	6.013.834
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	55.354.004	33.187.656
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.838.412	25.895
Imposte sul reddito incassate/(pagate)	-9.105.925	-8.969.959
(Utilizzo del TFR)	-85.051	-57.428
Totale altre rettifiche	-6.352.564	-9.001.492
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	49.001.440	24.186.164
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	49.001.440	24.186.164
B. Flussi finanziari derivanti dalle attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-7.138.955	-4.887.831
Contributi incassati	8.379	20.800
(Utilizzo diretto Fondo Ripristino beni grat. devolvibili)	-13.902.931	-8.074.321
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-5.388	-6.363
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-407.075	-37.538.070
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Incremento)/decremento investimenti finanziari	5.000.000	-50.415.500
(Incremento)/decremento saldi attivi dei C/C di corrispondenza intercompany	-46.684.979	-130.566
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-63.130.949	-101.031.851
C. Flussi finanziari derivanti dalle attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	-40.447.048	-11.736.400
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-40.447.048	-11.736.400
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	-54.576.557	-88.582.087
Disponibilità liquide a inizio periodo	90.435.408	179.017.495
di cui:		
depositi bancari e postali	90.418.535	178.999.413
denaro e valori in cassa	16.873	18.082
Disponibilità liquide a fine periodo	35.858.851	90.435.408
di cui:		
depositi bancari e postali	35.852.991	90.418.535
denaro e valori in cassa	5.860	16.873

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

L'oggetto sociale è rappresentato dalla costruzione e l'esercizio dell'omonima galleria stradale, il miglioramento del sistema viario di accesso al Traforo, la costruzione e/o gestione di trafori internazionali, la partecipazione ad iniziative di collegamento intermodale del trasporto commerciale su ruota, l'acquisizione di partecipazioni ritenute opportune al raggiungimento dello scopo sociale.

In attuazione di quanto previsto dalla Convenzione tra il Governo della Repubblica francese ed il Governo della Repubblica italiana, stipulata a Lucca il 24 novembre 2006, la Società è concessionaria a metà con la rispettiva società concessionaria francese Autoroutes et Tunnel du Mont-Blanc S.A., del Traforo, con scadenza fissata al 2050.

Si segnala che, in data 18 maggio 2000, al fine di assicurare l'unitarietà funzionale dell'infrastruttura, è stato costituito il GEIE del Traforo del Monte Bianco (nel seguito anche TMB-GEIE), cui la Società e la rispettiva concessionaria francese hanno demandato la gestione del Traforo del Monte Bianco, impegnandosi a "mettere a disposizione, a titolo gratuito, tutti i beni materiali e le attrezzature necessarie". Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come quelli precedenti, recepisce nel Conto Economico le risultanze della gestione del TMB-GEIE, per la quota di competenza della Società pari al 50%.

Pur detenendo una significativa partecipazione di controllo nella R.A.V. Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. (48% delle azioni ordinarie di tale impresa), la Società non ha predisposto il bilancio consolidato in quanto ricorrono i presupposti per l'esonero previsto dall'art. 27, comma 3, del D.Lgs. n. 127/1991. Il Bilancio Consolidato del Gruppo Autostrade, di cui la Società e la controllata sopra indicata fanno parte, verrà predisposto da Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede in Via Alberto Bergamini, 50, Roma e verrà reso pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente e pubblicato sul sito www.autostrade.it.

Holding Reti Autostradali S.p.A. (di seguito anche HRA) detiene una partecipazione in Autostrade per l'Italia S.p.A. pari all'88,06% circa delle azioni rappresentative del capitale sociale di quest'ultima. HRA esercita il controllo di diritto su Autostrade per l'Italia S.p.A. ai sensi degli artt. 2359 del Codice Civile e 93 del TUF. Anche HRA provvede alla predisposizione del proprio bilancio consolidato, che viene pubblicato nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

In data 3 maggio 2022, CDP Equity S.p.A., BIP Miro (Lux) SCSp, BIP-V Miro (Lux) SCSp e Italian Motorway Holdings S.À R.L., in qualità di titolari del 100% delle azioni rappresentative del capitale sociale di HRA, hanno sottoscritto un patto parasociale (il "Patto Parasociale" o il "Patto"). Nessuno dei suddetti azionisti di HRA detiene, da solo, il controllo sulla società. HRA è una società costituita ai sensi delle leggi della Repubblica Italiana, avente sede legale in Via Bergamini 50, Roma, Italia.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni rappresentative del capitale di CDP Equity.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto, come nel precedente esercizio, in forma ordinaria, in conformità alle norme contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("i principi contabili OIC").

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è composto dagli schemi di Stato Patrimoniale, di Conto

Economico e di Rendiconto finanziario che rispondono, nella struttura e nel contenuto, a quelli disposti dagli artt. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile, e dalla presente Nota Integrativa che costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'art. 2423, comma 1 C.C. e che fornisce le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis C.C. e dalle altre norme che rinviano agli stessi.

Per meglio rappresentare l'attività tipica della Concessionaria autostradale, nello schema di Stato Patrimoniale la voce "beni gratuitamente devolvibili" è stata riclassificata in un'apposita voce delle immobilizzazioni materiali, in deroga allo schema previsto, in quanto ne costituiscono la parte principale, corrispondente al valore residuo dei beni che dovranno essere restituiti al Concedente. Inoltre, nello schema di Conto Economico è stata utilizzata la deroga per la voce "Altri accantonamenti/utilizzi".

Il Bilancio di esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non sussistono indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di poter operare in normale funzionamento nel prevedibile futuro e di far fronte alle proprie obbligazioni sociali, e quantomeno per i 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile.

Lo Stato Patrimoniale il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono redatti in unità di euro senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 213/1998 e dall'art. 2423, comma 5 C.C.. Salvo diversa indicazione, le informazioni a commento delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nella presente Nota Integrativa sono espresse in valori arrotondati alle migliaia di euro. Con l'obiettivo di migliorare la rappresentazione e la comparabilità tra i periodi si è proceduto, ove necessario alla riclassifica degli importi relativi al periodo precedente.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2423 ter il bilancio viene presentato indicando accanto ad ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente. Tali valori comparativi non sono stati oggetto di rettifiche o riclassifiche.

Il Rendiconto Finanziario indiretto secondo quanto disposto dagli artt. 2423 e 2425 - ter C.C. così modificati dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, in G.U. n. 205 del 4 settembre 2015 (quale recepimento della direttiva 2013/34), costituisce parte integrante del Bilancio di Esercizio ed è redatto in conformità al Principio Contabile OIC 10.

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare né finanziamenti destinati.

Per quanto riguarda le informazioni circa l'andamento dell'attività della Società, i principali eventi occorsi nell'esercizio 2023 nonché i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e le imprese sottoposte al controllo di queste ultime, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio.

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 comma 22-bis del Codice civile, non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato sia in termini di "prezzo" delle operazioni, sia in termini di motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere. La rilevanza delle operazioni è stata valutata tenendo conto degli elementi qualitativi e quantitativi.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come precedentemente indicato, con decorrenza 1° gennaio 2023 la Commissione intergovernativa ha autorizzato un aumento tariffario complessivo del 7,36% calcolato sul recupero dell'inflazione media maturata in Italia e Francia nel periodo 1° settembre 2021 - 31 agosto 2022.

Nel mese di febbraio 2024 la Società ha definito transattivamente con l'ANAS le due cause pendenti (seconda e terza causa) alla data del 31 dicembre 2023: conseguentemente l'assemblea straordinaria degli azionisti in data 4 marzo 2024 ha approvato la relativa modifica statutaria, di cui se ne ripropone una sintesi:

1. riconoscimento una tantum di un privilegio sulla distribuzione degli utili 2023 di euro 4.550.000, a favore dei soci titolari di azioni B (ANAS e Regione Valle d'Aosta), tramite l'approvazione di una clausola statutaria transitoria.
2. Modifiche alle previsioni statutarie di SITMB sulla distribuzione dei dividendi, riguardanti principalmente:
 - eliminazione dallo Statuto di SITMB del meccanismo di ammortamento delle azioni A (i.e. ASPI, Comune di Ginevra e Cantone di Ginevra), meccanismo che determina la progressiva perdita del diritto ai dividendi per tale categoria di azioni e la sostituzione con azioni di godimento con diritto di voto;
 - attribuzione di un dividendo privilegiato a favore degli azionisti B pari al 2% del valore nominale del capitale sociale ("dividendo privilegiato"); il dividendo privilegiato ove non distribuito in un esercizio viene recuperato in un successivo esercizio; nell'esercizio successivo il recupero del dividendo privilegiato è prioritario rispetto al recupero del dividendo ordinario;
 - riconoscimento di un dividendo ordinario pari al 6% del valore nominale del capitale sociale a favore dei soci A e B ("dividendo ordinario"); il dividendo ordinario ove non distribuito in un esercizio viene recuperato in un successivo esercizio; nell'esercizio successivo il recupero del dividendo ordinario prevale sul dividendo privilegiato di tale esercizio ma è subordinato al recupero del dividendo privilegiato di precedenti esercizi;
 - a seguito dell'assolvimento dei punti precedenti, rimane valida la possibilità di destinare un importo a riserva statutaria, per le finalità previste dall'art. 20;
 - gli utili residui possono essere portati a nuovo solo con una decisione dell'assemblea assunta con il voto favorevole del 70% del capitale sociale;
 - qualora residuino utili non allocati nelle modalità sopra elencate, gli stessi vengono destinati a superbenefici.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella valutazione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato, sono in linea con quanto previsto dal vigente Codice civile così come modificato dal D.Lgs. 139/2015, ivi inclusi i criteri di valutazione contenuti nell'art. 2426 C.C., nonché i principi di redazione del bilancio contenuti nell'art. 2423 bis C.C., interpretati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In particolare, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi, in linea con l'art. 2423-bis C.C.:

- a. la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del

passivo considerato;

- b. la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- c. gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- d. sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- e. si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;
- f. si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- g. gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- h. i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente;
- i. per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Inoltre, si specifica che in osservanza dell'art. 2423 ter, commi 2 e 3, al fine di consentire maggiore chiarezza, la voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" è stata ulteriormente dettagliata ed inoltre è stata inserita tra le immobilizzazioni materiali apposita voce relativa ai "beni gratuitamente devolvibili".

Non sono stati effettuati compensi di partite.

Di seguito sono descritti i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, in osservanza all'art. 2426 del Codice Civile e dei citati principi contabili, e che non hanno subito modificazioni rispetto a quelli già adottati nel precedente esercizio.

Immobilizzazioni

Sono iscritti tra le immobilizzazioni, a norma dell'art. 2424-bis C.C., gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

I costi di manutenzione e riparazione di natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Immobilizzazioni Immateriali

Le Immobilizzazioni Immateriali al 31 dicembre 2023 sono iscritte, con il consenso del Collegio Sindacale, laddove richiesto, al costo di acquisto o di produzione, inclusi ove sostenuti i costi accessori direttamente attribuibili, determinato in conformità all'art. 2426 n.1 C.C..

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione ed alla loro prevista utilità economica.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le aliquote di ammortamento, in relazione alle singole fattispecie, sono di seguito indicate:

CATEGORIA ECONOMICO-TECNICA	Aliquota
Diritto di brevetto industriale e utilizz. delle opere dell'ingegno	33,33%

La società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni Materiali

Le Immobilizzazioni Materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori direttamente attribuibili, determinato in conformità all'art. 2426 n. 1 C.C.

Si precisa che le Immobilizzazioni Materiali sono state oggetto di rivalutazione nel corso degli esercizi precedenti a seguito delle rivalutazioni per conguaglio monetario sulla base di cui alle leggi n. 576 del 2 dicembre 1975, n. 72 del 19 marzo 1983, della rivalutazione dei beni d'azienda di cui alla Legge n. 408 del 29 dicembre 1990 e della rivalutazione sui fabbricati e sulle aree edificabili di cui alla Legge n. 413 del 30 dicembre 1991.

Tale voce include i "Beni gratuitamente devolvibili", costituiti da cespiti da devolvere all'Ente Concedente alla scadenza della concessione e rappresentati dagli oneri sostenuti per la realizzazione e la ristrutturazione dell'opera riferibili principalmente alle seguenti tipologie di beni: terreni, fabbricati, costruzioni leggere, opere d'arte fisse, altre opere d'arte e impianti esazione pedaggi.

Vengono compresi nel costo anche gli oneri finanziari e i costi generali patrimonializzabili in corso d'opera, in accordo con quanto previsto dalla normativa civilistica e dai principi contabili di riferimento.

I contributi, erogati dal Concedente in forza di legge e di altri Enti a fronte di investimenti relativi ai beni gratuitamente devolvibili, sono portati in deduzione dei cespiti cui si riferiscono quando deliberati, e pertanto concorrono in diminuzione al calcolo delle quote di ammortamento.

I contributi in conto capitale ricevuti da terzi fino al 31 dicembre 1997, a fronte di investimenti da effettuare anche per loro conto e aventi quindi natura contrattuale, sono stati registrati in un'apposita voce del patrimonio.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni e ritenute congrue in relazione al deperimento ed all'obsolescenza dei beni stessi. Tali aliquote sono ridotte alla metà per gli incrementi dell'anno, al fine di tener conto del periodo medio di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Tabella Aliquote di Ammortamento Immobilizzazioni Materiali

CATEGORIA ECONOMICO-TECNICA	Aliquote
Terreni	non ammortizzati
Attrezzature industriali e commerciali	da 12% a 25%
Beni gratuitamente devolvibili:	
- Terreni adibiti ad autostrade	(*)
- Fabbricati destinati all'industria	(*)
- Costruzioni Leggere	(*)
- Opere d'arte fisse	(*)
- Altre opere d'arte	dal 5% al 20%
- Impianti esazione pedaggi	12%-14,29%
Altri beni	
- Autoveicoli	25%
- Attrezzature	12,50%
- Macchine elettroniche	20%
- Mobili e macchine d'ufficio	12%-12,5%

(*) Per i beni aventi durata economica superiore alla Concessione, l'ammortamento viene completato entro la durata della stessa.

Con riferimento ai beni reversibili si ritiene che il relativo valore netto contabile alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo altresì conto del "Fondo spese ripristino e sostituzione" iscritto nel passivo tra i fondi rischi ed oneri, cui si rinvia, rappresenti adeguatamente il residuo onere concessorio a tale data, di competenza dei futuri esercizi, costituito da:

- gratuita devoluzione all'Ente Concedente, alla scadenza della concessione dei beni reversibili;
- manutenzione non ricorrente e sostituzione dei beni reversibili;
- costi di ripristino o sostituzione di componenti soggetti ad usura dei beni reversibili e stima dell'onere residuo (non ammortizzato) dei beni a fine concessione.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le "Partecipazioni" vengono iscritte tra le "Immobilizzazioni" o nel "Circolante" a seconda che il possesso delle stesse sia ritenuto durevole o meno.

Le partecipazioni iscritte nelle Immobilizzazioni Finanziarie sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione; il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia conseguito perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite conseguite o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione. Eventuali perdite eccedenti il valore di iscrizione della partecipazione vengono accantonate in apposito fondo del passivo. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato nei limiti della svalutazione effettuata, con effetto a conto economico.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'Assemblea dei Soci. I "titoli di debito" sono costituiti da titoli che attribuiscono al possessore il diritto a ricevere un flusso determinato o determinabile di liquidità senza attribuire il diritto di partecipazione diretta o indiretta alla gestione della società che li ha emessi. In tale ambito rientrano i titoli emessi da stati sovrani, le obbligazioni emesse da enti pubblici, da società finanziarie e da altre società, nonché i titoli a questi assimilabili.

La classificazione nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante dipende dalla destinazione del titolo. I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale si iscrivono tra le immobilizzazioni, gli altri vengono iscritti nel circolante.

Si ricorda che la Società opera nel rispetto della Policy finanziaria approvata nel 2022, che disciplina la strategia aziendale di investimento delle eccedenze di liquidità temporaneamente in essere. Stante il principio generale secondo il quale gli attivi finanziari in cui sono investite le eccedenze di liquidità devono essere finalizzati prioritariamente alla preservazione del capitale investito, garantendo al contempo la massimizzazione dei rendimenti finanziari ottenibili, la Policy suddivide le eccedenze di liquidità in fasce temporali di duration dell'investimento, che vanno da "a vista", fino a 60 mesi. Gli investimenti fino a 18 mesi sono considerati a "breve termine", i restanti sono immobilizzati.

Il criterio di valutazione utilizzato per i titoli immobilizzati è il costo ammortizzato, cioè il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Crediti

I crediti, classificati in relazione alle loro caratteristiche tra le "Immobilizzazioni finanziarie" o nell'"Attivo circolante", sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). I crediti

sono esposti nello stato patrimoniale al netto di svalutazioni necessarie per ricondurli al valore di presumibile realizzo e sono svalutati nell'esercizio in cui si ritiene probabile che abbiano perso valore.

I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata.

Non risultano in essere crediti espressi in valuta estera.

Fondo svalutazione crediti

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri da incassare, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. La verifica degli indicatori di perdita di valore è effettuata a livello di singolo credito per i crediti individualmente significativi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tali attività sono valutate al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) effettuata da Autostrade per l'Italia S.p.A. I prelievi effettuati dal conto corrente comune (pool account) costituiscono un debito verso la società che amministra il cash pooling mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate da depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa e possono comprendere moneta, assegni e depositi bancari e postali espressi in valuta.

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio. È stato rispettato il divieto di compensazione tra conti correnti attivi e passivi anche se della stessa natura e tenuti presso la stessa banca.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci. I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondo per Rischi ed Oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati a fronte di costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio stesso.

Fondo Ripristino e Sostituzione dei Beni Gratuitamente Devolvibili (per Manutenzioni e Rinnovi): il Fondo rappresenta la stima della quota parte dei costi già maturati alla data di chiusura dell'esercizio, in relazione al passare del tempo e/o dell'utilizzo del corpo infrastrutturale in concessione, ma che saranno sostenuti negli esercizi successivi; si tratta degli interventi diversi da quelli di ordinaria manutenzione, eseguiti annualmente dalla Società per l'ordinaria gestione del traforo e di tutti i beni gratuitamente devolvibili, che sono invece rilevati nel conto economico quando sostenuti.

Il Fondo Ripristino e Sostituzione stanziato dalla Società accoglie essenzialmente tre tipologie di oneri relativi ai beni gratuitamente devolvibili, i cui costi sono stimati in modo separato e specifico:

- **gli interventi di manutenzione ciclica/non ricorrente, legati al mantenimento in pristino dell'infrastruttura in concessione.**

Si tratta degli interventi da effettuare sul corpo infrastrutturale in concessione per il ripristino delle funzionalità proprie dei beni, normalmente attuati sulla base di cicli pluriennali di manutenzione. Ricomprendono, ad esempio, gli interventi sulle barriere di sicurezza, sulle pavimentazioni, sui fabbricati di stazione, sull'impiantistica. Per tali interventi, che, come detto, normalmente fronteggiano cicli periodici pluriennali di programmata manutenzione, si provvede alla determinazione della consistenza del fondo sulla base della stima complessiva e massiva della vetustà/degrado del corpo infrastrutturale.

Conseguentemente i costi afferenti tali interventi, man mano che vengono sostenuti per il tramite del TMB-GEIE, sono rilevati contabilmente nel conto economico (unitamente agli interventi di manutenzione ordinaria e funzionale), quali spese dell'esercizio e quindi neutralizzati mediante imputazione a conto economico dell'utilizzo del Fondo Ripristino e sostituzione. Tale modalità di rappresentazione contabile è comunemente adottata dalle imprese concessionarie di tratte autostradali e di trafori stradali, e si ritiene consentita di fornire una migliore rappresentazione delle spese di manutenzione sostenute, anche in relazione alla comparabilità del documento.

Tenuto conto delle modalità di stima del Fondo precedentemente illustrate (stima della vetustà/degrado del corpo infrastrutturale), alla fine dell'esercizio si provvede all'adeguamento della consistenza di tale componente del Fondo, attraverso la rilevazione di una variazione netta tra l'ammontare del Fondo già rilevato (al netto della quota utilizzata nell'esercizio, sopra indicata) e la nuova stima del costo degli interventi da sostenere negli esercizi successivi.

La stima dell'ammontare complessivo degli interventi futuri per il periodo 2024-2050, relativamente al solo ciclo di manutenzione in corso, presi a base per la determinazione della consistenza degli accantonamenti di tale tipologia di interventi, è pari a circa €/mln 27.

- **gli interventi di sostituzione e rinnovo di rilevanti componenti dell'infrastruttura, rappresentati dalla volta del Traforo e dall'impalcato/soletta.**

Si tratta di specifici interventi su importanti componenti della galleria, monitorati e gestiti singolarmente dalle competenti strutture tecniche e affidati a società terze specializzate per il tramite del TMB-GEIE. La natura, l'assoluta rilevanza, la non ricorrenza/ciclicità e la significatività in termini di costi (stimati in circa €/mln 218 per il periodo 2024-2050 sulla base degli affidamenti effettuati nell'esercizio 2022 per gli anni 2023/2024) degli interventi in oggetto li rende assimilabili a nuovi investimenti nel corpo autostradale, in sostituzione e implementazione di specifiche componenti dell'infrastruttura. Tuttavia, tali interventi non soddisfano i requisiti per la capitalizzazione richiesti dal principio contabile OIC 16, trattandosi di sostituzioni di parti di un cespite (il traforo) e non l'intero cespite o di una specifica parte separabile dallo stesso. Sono infatti interventi di rinnovo profondo dell'infrastruttura, necessari a far fronte ai decenni di intenso utilizzo del traforo (l'infrastruttura è in esercizio dal 1965) e della necessità di tragaruardare la scadenza della concessione, che negli anni successivi alla chiusura del traforo a seguito dell'incidente del 1999 è stata posticipata dal 2035 all'anno 2050. Per tali interventi, caratterizzati come anzidetto da assoluta unicità e non ricorrenza, man mano

che i relativi costi sono sostenuti si provvede alla rilevazione degli stessi a diretto decremento della consistenza del Fondo.

- **gli oneri afferenti ai beni devolvibili con vita economico-tecnica inferiore alla durata della concessione.**

I beni devolvibili con vita economico-tecnica inferiore alla durata della concessione sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali, ed ammortizzati sulla base delle aliquote economico-tecniche già indicate nella descrizione del principio contabile relativo a tale voce. Al momento della sostituzione di tali beni, si provvede alla capitalizzazione del costo del nuovo bene, assoggettato poi ad ammortamento.

Per tale tipologia di beni, il Fondo accoglie la stima degli oneri che deriveranno, alla scadenza della concessione e nel rispetto delle obbligazioni assunte, dalle sostituzioni dei beni che non risulteranno in perfetto stato di efficienza nonché dal residuo costo non ammortizzato al momento della relativa gratuita devoluzione. Si stima che, complessivamente, tali oneri ammonteranno a circa €/mln 34.

Come previsto dal principio contabile OIC 31, le variazioni che intervengono nell'esercizio nella stima degli oneri da sostenere sono riflesse con un impatto prospettico nella quantificazione dell'ammontare degli accantonamenti da effettuare al Fondo in esame, senza rideterminazione delle consistenze del Fondo già precedentemente accantonato, trattandosi appunto di variazioni di stima.

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del Codice civile ed è rappresentativo dei diritti maturati a fine anno a favore del personale dipendente, al netto delle anticipazioni corrisposte e dell'imposta sostitutiva. Il TFR spettante al personale dipendente in forza di legge o di contratto al momento di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, che costituisce onere retributivo certo, è iscritto in ciascun esercizio secondo il criterio della competenza economica.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. Ove non sia stato applicato il criterio del costo ammortizzato ovvero quando gli effetti sono irrilevanti, la rilevazione iniziale del debito è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Non vi sono debiti espressi in valuta estera.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti (attivi e passivi) sono determinati secondo il criterio della competenza economico temporale, in modo da imputare all'esercizio la quota di competenza dei proventi ed oneri comuni a due o più esercizi.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Il debito per imposte è esposto nel passivo patrimoniale, alla voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, delle ritenute subite, dei crediti d'imposta sui dividendi e degli altri crediti per imposte sul reddito. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo patrimoniale tra i "Crediti tributari".

In regime di Consolidato Fiscale, nello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio della società consolidante è esposto il complessivo credito/debito per IRES verso l'Erario e i crediti e i debiti verso le società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

La società consolidante iscrive nello stato patrimoniale:

- i crediti verso le società consolidate per le imposte correnti sugli imponibili IRES positivi di queste ultime da versare alla consolidante, da classificarsi nella voce CII2 "crediti verso imprese controllate";
- i debiti verso le società consolidate per il compenso dovuto a queste ultime per il trasferimento alla consolidante delle perdite IRES da esse generate nel periodo di vigenza del consolidato fiscale, da classificarsi nella voce D9 "debiti verso imprese controllate";
- i debiti verso le società consolidate a fronte del trasferimento da queste ultime alla consolidante di eccedenze IRES formatesi in esercizi precedenti, di crediti d'imposta e di ritenute subite, da classificarsi nella voce D9 "debiti verso imprese controllate";
- il credito o il debito verso l'Erario per il saldo IRES determinato su base consolidata, rilevati rispettivamente nelle voci CII5-bis "crediti tributari" e D12 "debiti tributari";

Inoltre, in ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del Codice civile, così come modificato dal D.Lgs. 6/2003, viene data separata indicazione in bilancio delle imposte anticipate (al netto delle imposte differite compensabili).

Le imposte sul reddito anticipate e differite, commisurate alle differenze temporanee tra i valori civilistici iscritti tra le attività e passività di bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti, nonché sulle eventuali perdite fiscali pregresse, sono iscritte sulla base delle aliquote fiscali conosciute - alla data del bilancio - per gli esercizi in cui si riverteranno; quindi, ove ne ricorrano le circostanze, la società effettua riallineamenti contabili degli stanziamenti in base alle nuove aliquote.

Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, vengono iscritte solo qualora esistano fondate probabilità che il relativo debito insorga ed hanno come contropartita il "Fondo per imposte, anche differite".

I futuri benefici di imposta derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo o da componenti di reddito a deducibilità differita sono rilevati solo se il loro realizzo futuro è ragionevolmente certo, e sono iscritti nell'attivo circolante alla voce "Imposte anticipate".

La Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale per il triennio 2022-2024 con la controllata Società Raccordo Autostradale Valle D'Aosta ai fini IRES. Lo stesso prevede che per ciascuno dei periodi d'imposta inclusi nel periodo di consolidamento, la Controllata trasferisca alla Controllante, come effetto della partecipazione alla tassazione di Gruppo, l'importo dell'imposta sul reddito della Società (IRES), a debito o credito, risultante dal calcolo effettuato. Pertanto, la Controllata effettua autonomamente la liquidazione dell'IRES (a debito o credito) ma provvede al versamento o al recupero degli importi dovuti direttamente nei confronti della Controllante secondo le scadenze previste da contratto.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidata derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Ricavi e Costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica.

I ricavi di prestazione di servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati rilevati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Si precisa che la Società, in ragione dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile "OIC 34 - Ricavi" dal 1° gennaio 2024, ha proceduto a verificare gli impatti derivanti dall'adozione del nuovo principio.

Non si segnalano impatti significativi derivanti dall'applicazione del medesimo.



STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale – Attivo

€/mgl 531.803 (556.227)

IMMOBILIZZAZIONI

€/mgl 272.319 (268.022)

(in parentesi i valori al 31 dicembre 2022)

Immobilizzazioni Immateriali

€/mgl 6 (5)

La voce registra rispetto all'esercizio precedente investimenti in licenze software per €/mgl 5 e ammortamenti per €/mgl -4. Nel prospetto di seguito allegato, sono evidenziati per sintesi i movimenti relativi alla posta di bilancio.

VOCI / SOTTOVOCI	31/12/2022			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		31/12/2023		
	COSTO	AMMORTAMENTO	SALDO DI BILANCIO	COSTO ORIGINARIO	AMMORTAMENTI	COSTO	AMMORTAMENTO	SALDO DI BILANCIO
				Investimenti a titolo oneroso	Incrementi per accertamenti a CE			
3) Diritti di brev.ind. e di utilizz.op. ing.	826	-821	5	5	-4	831	-825	6
Altre:								
Software prodotto intern non tutelato	104	-104						
	104	-104						
Totale	930	-925	5	5	-4	935	-929	6

Immobilizzazioni Materiali

€/mgl 68.593 (64.704)

Le immobilizzazioni iscritte in bilancio non presentano, alla data del 31 dicembre 2023, valori "durevolmente" inferiori a quelli determinati secondo i criteri del costo di acquisto o di produzione. Il prospetto n. 2 riepiloga le variazioni intervenute nell'esercizio nei cespiti e nei relativi fondi di ammortamento.

Terreni e Fabbricati

€/mgl 198 (198)

Tale voce è rappresentata da terreni siti nel comune di Courmayeur.

Beni gratuitamente devolvibili

€/mgl 55.212 (56.073)

La voce in esame si decrementa di €/mgl 861 rispetto al 31 dicembre 2022, sostanzialmente per effetto dagli ammortamenti dell'anno parzialmente compensati dai nuovi investimenti. I beni in esame, relativi all'Opera e dettagliati nel successivo prospetto n. 2, sono esposti al loro costo storico, incrementato a seguito delle rivalutazioni per conguaglio monetario di cui alla Legge n. 576 del 2 dicembre 1975, alla Legge n. 72 del 19 marzo 1983, della rivalutazione dei beni d'azienda di cui alla Legge n. 408 del 29 dicembre 1990 e della rivalutazione sui fabbricati e sulle aree edificabili di cui alla Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, al netto dei relativi fondi di ammortamento e dei contributi ricevuti dal Concedente e dall'Unione Europea.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, relativi a situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio, che non richiedono variazione dei valori del bilancio stesso, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti considerevoli per una più completa comprensione della situazione societaria, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare, perché se ne tenga conto, è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Proposta di destinazione utile:

Si propone di destinare l'utile di € 11.511.923 risultante dal Bilancio 2023, seguendo il nuovo sviluppo statutario dell'articolo 20 e la norma transitoria dell'articolo 20 bis, come segue:

- alla riserva legale il 5% dell'utile di esercizio per un importo di € 575.597;

L'utile residuo pari a € 10.936.326, oltre alla quota utili distribuibili rivenienti dall'anno precedente, pari ad € 7.157, per complessivi € 10.943.483, da distribuire come di seguito rappresentato:

- pari a € 1,21 (arrotondato per difetto alla seconda cifra decimale) per ciascuna delle n. 2.202.980 azioni di categoria A per un totale di € 2.665.606;
- pari a € 5,01 (arrotondato per difetto alla seconda cifra decimale) per ciascuna delle n. 1.645.020 azioni di categoria B per un totale di € 8.241.550;
- sospendendo a distribuzione futura una quota dell'utile pari a € 36.327

Il valore dei Beni Gratuitamente Devolvibili (costo storico + rivalutazione) al lordo dei contributi ricevuti dall'ANAS, dall'Unione Europea e dal MIT, ammonta al 31/12/2023 a €/mgl 298.994, di cui €/mgl 599 pari ai nuovi investimenti del 2023 ed €/mgl 1.693 ai passaggi in esercizio nell'anno in commento.

I contributi erogati a fronte dei beni reversibili sono imputati a deduzione del valore dei cespiti cui si riferiscono. La società partecipa al programma degli incentivi PNRR erogati dal MIT, in quanto è prevista la realizzazione del piano di monitoraggio dinamico.

Nel 2022 la Società ha incassato €/mgl 29 in due tranches come contributo erogato dal MIT per gli anni 2021 e 2022 in applicazione del piano di monitoraggio dinamico finanziato dal PNRR, mentre per il 2023 non sono stati incassati gli importi previsti dal Decreto emesso dal MIT. Tale contributo, cui seguiranno tranches annuali fino al 2026 per un totale di 175 €/mgl, copre l'intervento di installazione di un sistema di monitoraggio da remoto della piccola galleria (lunga circa 80m) posto sulla rampa di accesso al traforo.

I dettagli della posta, sono illustrati nella tabella di seguito riportata:

DETTAGLIO CONTRIBUTI

(Importi in migliaia di Euro)

Ente Erogatore	Tipologia lavori	Progressivo al 31/12/2023	Di cui erogato nel 2023
Stato/Anas		1.417	-
Unione Europea		11.250	-
MIT	PNRR	29	-
TOTALE CONTRIBUTI		12.696	0

Il Fondo Ammortamento Industriale al 31/12/2023 è di €/mgl 231.898. Nel 2023 si registrano ammortamenti per €/mgl 3.172 di cui €/mgl 3.152 riferiti a beni gratuitamente devolvibili.

Attrezzature Industriali e Commerciali €/mgl 3 (4)

La voce è costituita da attrezzatura varia e minuta.

Altri Beni €/mgl 52 (61)

La voce, al netto dei relativi fondi di ammortamento, include mobili e arredi per €/mgl 21, macchine d'ufficio, attrezzature e macchine elettroniche (EDP) per €/mgl 31.

Immobilizzazioni in corso e acconti €/mgl 13.128 (8.368)

Beni gratuitamente devolvibili in allestimento €/mgl 12.756 (8.256)

L'incremento di €/mgl 4.500 della posta è data dalla differenza tra gli investimenti effettuati nell'anno (€/mgl 6.270), i passaggi in esercizio (€/mgl -1.693), dismissioni (€/mgl -69) ed il contributo PNRR residuo allocato sui relativi cespiti ancora non in esercizio per €/mgl -8.

Acconti a fornitori €/mgl 372 (112)

La voce si alimenta nel corso del 2023 per effetto del versamento di acconti sulle lavorazioni in corso di realizzazione.

	31/12/2023				31/12/2022				VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				31/12/2023				
	Costo	Rivalutazioni	Totale	Beni grat. Devolvibili	Fondo amm. To Industriale	Saldo di bilancio	Investimenti a titolo oneroso	Passaggi in esercizio	Alienazioni e dismissioni	Incrementi	Contributi	Amm. To industriale Incrementi per accretamenti a c e	Costo	Totale	Beni grat. Devolvibili	Fondo amm. To Industriale	Saldo di bilancio
Terreni e fabbricati	198		198			198							198	198		0	198
Attrezzature industriali e commerciali:																	
Attrezzatura varia e minuta	10		10		-6	4					-1		10	10		-7	3
Autoveicoli da trasporto	44		44		-44	0							44	44		-44	0
Autovetture, motociccoli e simili	156		156		-156	0							156	156		-156	0
Stampi e modelli	210		210		-206	4							210	210		-207	3
Beni gratuitamente devolvibili:																	
Terreni	700	57	757		-124	633							757	757		-139	618
Fabbricati industriali	12.967	1.140	14.107		-6.745	7.362	351	285			-15		14.742	14.742		-7.031	7.712
Costruzioni leggere	4.917	7.098	12.015		-12.013	2					-286		12.015	12.015		-12.013	2
Opere d'arte fisse	91.892	70.317	162.209		-111.769	44.203	143	1.044			-1.621		163.396	163.396		-6.237	43.769
Altre opere d'arte	99.570	2.239	101.809		-91.720	3.659	102	365			-1.177		102.276	102.276		-92.897	2.949
Impianti esazione pedaggi	5.795	10	5.805		-5.591	214	2				-55		5.807	5.807		-5.646	162
Altri beni	215.841	80.861	296.702		-227.962	56.073	599	1.693			-3.152		298.994	298.994		-231.114	55.212
Macchine elettroniche per ufficio	182		182		-149	33	10				-12		192	192		-161	31
Altre Macchine Ufficio e Mobili	429	7	436		-408	28					-7		436	436		-415	21
Immobilizzazioni in corso e acconti																	
Immobilizzazioni materiali in corso																	
autostrade in costruzione	8.277		8.277		-557	61	10				-19		628	628		-576	52
Acconti a fornitori	8.277		8.277		-21	8.256	6.270	-1.693			-8		12.785	12.785		-29	12.756
Totale	225.249	80.868	306.117		-228.725	64.704	7.139	0			-69		313.187	313.187		-231.898	68.593

Immobilizzazioni Finanziarie**€/mgl 203.721 (203.314)****Partecipazioni in società controllate****€/mgl 164.750 (164.750)**

Tale posta rappresenta il costo della partecipazione detenuta nella società R.A.V., riferito alla quota di partecipazione pari al 47,97% del capitale sociale di quest'ultima. Al riguardo è stata confermata la recuperabilità del valore della partecipazione, basata anche sull'ultima proposta di PEF, per il periodo regolatorio 2024-2028, trasmessa dalla Controllata al Concedente nel mese di dicembre 2023; si evidenzia che la Convenzione Unica di cui è titolare RAV garantisce il riequilibrio economico-finanziario della Concessione, anche in relazione ai quinquenni trascorsi. Ad ogni modo - anche qualora non si addivenisse in tempi ragionevoli all'approvazione di detto Piano Economico finanziario - la Convenzione stessa garantisce uno scenario alternativo di tutela dei diritti della Concessionaria.

Partecipazioni in società collegate**€/mgl 1.000 (1.000)**

Tale posta rappresenta la partecipazione del 50% al fondo dotazione del Traforo del Monte Bianco GEIE.

Partecipazioni in altre imprese**€/mgl 2 (2)**

La voce rappresenta la quota di partecipazione al fondo consortile del Consorzio Autostrade Italiane Energia (2,1%). Il Consorzio ha lo scopo di coordinamento delle attività dei consorziati al fine di migliorarne l'efficienza, lo sviluppo e la razionalizzazione nel settore energetico (elettrico e termico), fungendo da organismo di servizio.

Di seguito il prospetto di riepilogo delle partecipazioni detenute:

RELAZIONE	SOCIETA' PARTNER	12/31/2022		12/31/2023	
		Costo originario	Valore Netto	Costo originario	Valore Netto
Controllate	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	164.750	164.750	164.750	164.750
		164.750	164.750	164.750	164.750
Collegate	Geie Traforo del Monte Bianco	1.000	1.000	1.000	1.000
		1.000	1.000	1.000	1.000
Correlate gruppo	Consorzio Autostrade Italiane Energia	2	2	2	2
		2	2	2	2
Totale Partecipazioni		165.752	165.752	165.752	165.752

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE AL 31 DICEMBRE 2023

Denominazione	Sede	C.S./F.DO CONSORTILE			PARTECIPAZIONE			DATI PARTECIPATA				
		N. Azioni	Valore nominale	Capitale/fondo consortile	Quota partecipaz. (%) (A)	Numero azioni	Valore di carico (b)	Patrimonio netto 31/12/23 (c)	Utile (perdita) 2023	P.N. Pro-quota (a*c)	Valutazione ex art. 2426 C.C. Comma 1, n. 4 (D)	Differenza tra valutaz. Ex art. 2426 C.C. E valore di carico (d - b)
Imprese controllate - R.A.V. S.p.A.	Saint Pierre (AO)	66.500.000	5,17	343.805	47,97% (*)	31.900.000	164.750	339.037	477	162.636	162.636	-2.114
Imprese collegate - GEIE - TMB	Courmayeur			2.000	50%		1.000	2.000	0	1.000	1.000	0
Altre imprese - CONSORZIO AUTOSTRADALE ITALIANE ENERGIA	Roma			114	2,08%		2	114	0	2	2	-0

(*) La quota di partecipazione si riferisce al totale del capitale sociale suddiviso in azioni ordinarie (n. 55.000.000) e privilegiate (n. 11.500.000).

Altri Crediti**€/mgl 26 (26)**

La voce è composta da depositi cauzionali per €/mgl 22 e per il residuo dall'acconto di imposta sul TFR stabilito con la Legge 28 maggio 1997, n. 140.

Altri titoli**€/mgl 37.944 (37.536)**

La voce rappresenta il valore totale dei titoli detenuti dalla società in portafoglio a fine 2023, che vengono classificati nell'attivo immobilizzato e valutati con il metodo del costo ammortizzato.

Si fornisce prospetto di riepilogo dei titoli detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2023 con la relativa valorizzazione di bilancio al costo ammortizzato. La variazione rispetto al 2022 rappresenta la valutazione dei titoli della voce con il suddetto metodo, non essendo stati acquistati o venduti titoli nel corso del 2023.

Valori in migliaia di euro

TITOLO	ISIN	TASSO	SCADENZA	VALORE NOMINALE	DATA DI ACQUISTO	VALORE DI ACQUISTO	VALORE 31/12/2022	Variazione per valutazione al C.A.	VALORE 31/12/2023
BTP	IT0005390874	0,85%	15/1/2027	5.000	13/2/2020	5.111	5.085	-16	5.069
BTP	IT0005210650	1,25%	1/12/2026	5.000	22/4/2020	4.808	4.884	36	4.921
BTP	IT0005390874	0,85%	15/1/2027	5.000	24/4/2020	4.666	4.820	49	4.869
BTP	IT0005466013	0,95%	1/6/2032	6.000	8/6/2022	4.799	4.857	135	4.992
BTP	IT0005445306	0,50%	15/7/2028	5.000	8/6/2022	4.389	4.457	100	4.557
BTP	IT0005445306	0,50%	15/7/2028	6.500	1/8/2022	5.747	5.814	127	5.941
TOTALE BTP				32.500		29.519	29.918	431	30.349
FERROVIE	XS1639488771	1,50%	27/6/2025	5.000	5/4/2022	5.081	5.100	-25	5.076
ENI	XS1684269332	1,00%	14/3/2025	2.500	5/4/2022	2.498	2.518	1	2.519
				7.500		7.578	7.619	-24	7.595
TOTALE IN PORTAFOGLIO				40.000		37.097	37.536	407	37.944

ATTIVO CIRCOLANTE**€/mgl 257.605 (287.304)****Crediti****€/mgl 165.816 (187.623)****Crediti verso Clienti****€/mgl 100 (12)**

La voce si compone principalmente dei crediti verso il gestore dell'area di ristoro posta sul piazzale italiano, la voce è espressa al netto del fondo svalutazione crediti, considerato congruo rispetto al potenziale rischio di insolvenza. Si riporta di seguito un prospetto di dettaglio:

CREDITI VERSO CLIENTI

(Migliaia di euro)	Saldo 31/12/2023	Saldo 31/12/2022	Variazione
Altri crediti verso clienti	112	24	88
Fondo svalutazione crediti	-12	-12	-
Totale	100	12	88

Crediti verso Controllate **€/mgl 77 (19)**

Trattasi di crediti verso la controllata R.A.V. S.p.A. relativi a rimborsi di personale distaccato e rimborsi di spese sostenute per suo conto.

Crediti verso Collegate **€/mgl 13.345 (35.160)**

La voce rappresenta i crediti verso il Traforo Monte Bianco GEIE, relativi principalmente ai ricavi da pedaggio e al riaddebito dei costi del personale distaccato. La differenza rispetto all'anno precedente (€/mgl -21.815) è riconducibile essenzialmente ai minori crediti da pedaggio in funzione delle chiusure al traffico del Traforo. Si segnala inoltre che nel Passivo dello Stato Patrimoniale si rilevano debiti verso il TMB- GEIE per complessivi €/mgl -18.388.

Crediti verso Controllanti **€/mgl 35.052 (35.028)**

La voce è rappresentata quasi completamente dal time deposit attivato a breve termine nel corso del 2022 verso la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. inizialmente corrispondente ad €/mln 25 per un tasso dello 0,40%, poi rinnovato nel mese di dicembre 2022 per €/mln 35 ad un tasso del 2,3% con scadenza dicembre 2023, infine esteso ulteriormente in data 20 ottobre 2023 fino al 23 aprile 2024 con tasso del 3,8%.

Crediti tributari **€/mgl 7.313 (10.195)**

La voce accoglie in prevalenza:

- TVA verso l'Erario Francese pari a €/mgl 5.971 derivante dalle fatture passive del 2023 ricevute dal TMB-GEIE Francia. Sempre nel 2023, è stata presentata domanda di rimborso per €/mgl 4.988 relativi al 2022, i quali sono poi stati interamente incassati nel mese di dicembre 2023;
- Crediti IRAP per €/mgl 131 e Crediti IRES per €/mgl 1.098, derivanti dai maggiori acconti versati per il 2023 rispetto all'imposta maturata nell'anno;
- Credito IVA per regolazioni mensili per €/mgl 99.

Rispetto al 2022 la voce si riduce per €/mgl -2.882 in seguito all'incasso della TVA citato, compensato dal maggiore credito IRES (€/mgl +1.098 rispetto all'anno di confronto).

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti tributari:

(Migliaia di euro)	Saldo 12/31/2023	Saldo 12/31/2022	Variazione
Crediti per TVA	5.971	9.522	
	5.971	9.522	-3.551
Credito per regolazione IRAP del periodo	131	408	-277
Credito per regolazione IRES del periodo	1098		1.098
Credito per istanze di rimborso IRES e IRAP	73	73	-
Imposte sul reddito da recuperare		0	-
Fondo svalutazione crediti	-61	-61	-
	12	12	0
Credito d'imposta da leggi speciali	2	2	0
Credito per IVA	99	251	-152
Totale	7.313	10.195	-2.882

Imposte anticipate **€/mgl 84.835 (77.161)**

La voce rispetto all'esercizio precedente si incrementa per €/mgl 7.674, principalmente per gli stanziamenti legati agli incrementi tariffari straordinari ed agli accantonamenti temporaneamente non deducibili riguardanti il fondo spese e ripristino beni gratuitamente devolvibili. Per i dettagli su tale fondo, l'apposita voce di Bilancio, fornirà chiarimenti sui criteri di determinazione.

Si riporta di seguito il prospetto delle movimentazioni dell'esercizio:

PROSPETTO RELATIVO ALLE IMPOSTE ANTICIPATE

Descrizione	Saldo al 31/12/2023					Saldo al 31/12/2022				
	Importo delle differenze temporanee		Imposta		Imposta anticipata TOTALE	Importo delle differenze temporanee		Imposta		Imposta anticipata TOTALE
	IRES 24,00%	IRAP 3,94%	IRES 24,00%	IRAP 3,94%		IRES 24,00%	IRAP 3,15%	IRES 24,00%	IRAP 3,15%	
Accantonamenti a fondi tassati										
- Fdo ripr. e sostit. beni grat. Dev.	130.022	133.012	31.206	5.238	36.444	133.989	136.956	32.157	4.314	36.471
- Manut ecced fdo ripr beni grat. Dev.	39.898	0	9.575	0	9.575	28.457	0	6.830	0	6.830
- F.do svalutazione crediti	13	0	3	0	3	13	0	3	0	3
- F.do vertenze in corso	9	4	2	0	2	9	4	2	0	2
Altre differenze temporanee	138.924	138.882	33.342	5.469	38.811	124.701	124.650	29.928	3.926	33.855
TOTALI	308.866	271.898	74.128	10.707	84.835	287.169	261.610	68.921	8.241	77.161

MOVIMENTAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE

Descrizione	2023				2022			
	Stanziamenti	Effetto variazione aliquota IRAP	Rilasci	Totale effetto a Conto Economico	Stanziamenti	Effetto variazione aliquota IRAP	Rilasci	Totale effetto a Conto Economico
Accantonamenti a fondi tassati								
- Fdo ripr. e sostit. beni grat. Dev.	6.925	1.079	-8.032	-28	5.060		-6.146	-1.086
- Manut ecced fdo ripr beni grat. Dev.	4.500		-1.753	2.747	4.459		-957	3.502
- F.do vertenze in corso	0			0	0		-2	-2
Altre differenze temporanee	3.985	982	-11	4.956	3.850		-13	3.837
TOTALI	15.410	2.061	-9.796	7.674	13.369	0	-7.118	6.251

Crediti verso altri**€/mgl 25.094 (30.048)**

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti in oggetto:

CREDITI VERSO ALTRI

Valori in migliaia di euro	Saldo 12/31/2023		Saldo 12/31/2022		Variazioni	Variazioni %
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	0	1	1	1	-1	-100%
Anticipi a fornitori	0	5	5		-5	-100%
Crediti vs dipendenti	21	17	17	11	4	24%
Crediti verso INPS per liquidazione/anticipazioni TFR	0		0	3	0	
Altri crediti diversi	73	25	25	25	48	192%
Time deposit Friuladria	25.000	25	30.000	25	-5.000	-17%
Totale crediti diversi		25.094		30.048	-4.954	-16%
Totale		25.094		30.048	-4.954	-16%

Si segnala nel terzo trimestre 2022 è stato attivato un time deposit presso l'istituto di credito Friuladria per €/mgl 30.000 detenuto fino al mese di gennaio 2023, successivamente rinnovato per 12 mesi per un valore totale di €/mgl 25.000 ad un tasso del 3,4%.

ATTIVITÀ FINANZIARIE che non costituiscono immobilizzazioni **€/mgl 55.931 (9.246)****Altri titoli****€/mgl 7.000 (7.000)**

La voce accoglie quote di Fondi Comuni di investimento detenute dalla Società, che non subiscono variazioni nel corso dell'esercizio.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria**€/mgl 48.931 (2.246)**

Al 31 dicembre 2023 la voce include le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria presso la controllante Autostrade per l'Italia S.p.a.. La variazione rispetto al 2022 è data dal consistente incremento di liquidità sul conto corrente di corrispondenza della controllante, conseguente al tasso di remunerazione favorevole pari al 3,8%.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE**€/mgl 35.859 (90.435)****Depositi bancari e postali €/mgl 35.853 (90.419)**

Tale voce è composta interamente da conti correnti intrattenuti presso istituti di credito la cui quasi totalità è depositata al 31 dicembre 2023 su istituti bancari individuati tra quelli che garantiscono il minor rischio controparte, anche in funzione della bassa propensione al rischio scelta dagli Amministratori.

	€/mgl
Unicredit	30.284
Credit Agricole (Friuladria)	1.423
Banca Nazionale del Lavoro	925
Banco BPM	1.283
Monte dei Paschi di Siena	79
Intesa San Paolo	1.441
C/C Postale	1
Akros	418
Totale:	35.853

Altri titoli**€/mgl 7.000 (7.000)****Denaro e valori in cassa****€/mgl 6 (17)**

Rappresenta in prevalenza la giacenza di denaro presso le casse di Courmayeur e Roma.

RATEI E RISCONTI ATTIVI**€/mgl 1.879 (901)**

La voce è costituita prevalentemente da risconti attivi riguardanti quote di assicurazione All Risks rinnovata a dicembre 2023 con durata 12 mesi (€/mgl 807) e da ratei attivi per interessi attivi bancari (€/mgl 783).



CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	12/31/2023 Importi in scadenza		12/31/2022 Importi in scadenza	
	entro l'esercizio successivo	TOTALE	entro l'esercizio successivo	TOTALE
(Migliaia di euro)				
Altri crediti immobilizzati				
Verso altri	26	26	26	26
Totale altri crediti immobilizzati	26	26	26	26
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	26	26	26	26
Crediti dell'attivo circolante				
Crediti finanziari:				
Verso imprese controllanti	83.931	83.931	37.246	37.246
verso terzi	25.000	25.000	30.000	30.000
	108.931	108.931	67.246	67.246
Crediti commerciali:				
Verso clienti	100	100	12	12
Verso imprese controllate	77	77	19	19
Verso imprese collegate	13.345	13.345	35.160	35.160
Verso controllanti	52	52	28	28
Verso altri	0	0	5	5
	13.574	13.574	35.224	35.224
Crediti vari:				
Crediti tributari	7.313	7.313	10.195	10.195
Imposte anticipate	84.835	84.835	77.161	77.161
Verso altri	94	94	43	43
	92.242	92.242	87.399	87.399
Totale crediti dell'attivo circolante	214.747	214.747	189.869	189.869
Ratei attivi				
Ratei attivi finanziari	1.048	1.048	103	103
	1.048	1.048	103	103
Totale	215.820	215.820	189.997	189.997

Si fa presente che i crediti sono correlati all'attività che la Società svolge interamente nell'ambito del territorio nazionale e che non sono iscritti crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Stato Patrimoniale – Passivo

€/mgl 531.803 (556.227)

PATRIMONIO NETTO

€/mgl 234.948 (232.839)

Capitale

€/mgl 198.749 (198.749)

Il Capitale Sociale della Società risulta costituito da n. 3.848.000 azioni da € 51,65 cadauna ed è così ripartito:

Azionista	N. Azioni	%	Categoria Azioni
- A.N.A.S. S.p.A.	1.236.170	32,13%	"B"
- Regione Autonoma V.d.A.	408.850	10,63%	"B"
- Cantone di Ginevra	120.250	3,13%	"A"
- Città di Ginevra	120.250	3,13%	"A"
- Autostrade per l'Italia S.p.A.	1.962.480	51,00%	"A"
Totale azioni	3.848.000	100,00%	

Con riferimento a quanto stabilito nella nuova versione dello Statuto approvata dall'Assemblea dei Soci in data 4 marzo 2024, le Azioni di Categoria "A" e "B" presentano diversi criteri di calcolo dei privilegi riconosciuti, come meglio descritto nella sezione "Riserve e Contenziosi" della Relazione sulla Gestione, alla quale si rimanda.

Riserve di rivalutazione

€/mgl 4.884 (4.884)

Riguarda l'importo residuo della rivalutazione effettuata, ex lege 30 dicembre 1991 n. 413, sui fabbricati ubicati sul Piazzale del Traforo.

Riserva Legale

€/mgl 19.062 (18.567)

L'incremento della voce (€/mgl 495) è costituito dalla destinazione a riserva legale del 5% dell'utile d'esercizio 2022.

Altre Riserve

€/mgl 741 (741)

1. Riserva da condono tributario ex lege 823/73 - €/mgl 73 (73)
2. Per contributi in c/capitale - €/mgl 668 (668)

La riserva di cui al punto 2 si riferisce ai versamenti, a fondo perduto, effettuati dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta per €/mgl 472 e dal Cantone e Città di Ginevra per €/mgl 196 in conto costruzione del Traforo.

Utile dell'Esercizio

€/mgl 11.512 (9.897)

La voce rappresenta il risultato economico dell'esercizio 2023, per il cui commento si rimanda alla sezione del conto economico.

Di seguito si riportano il **prospetto (n.4)** sulle possibilità di utilizzazione e di distribuzione delle

riserve, il riepilogo del loro utilizzo negli ultimi tre esercizi, e il **prospetto (n.5)** dei movimenti intervenuti nelle singole voci del patrimonio netto.

Si ricorda che nel corso del 2023 sono stati distribuiti dividendi ai soci per complessivi a €/mgl 9.403, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2022.

PROSPETTO DEL PATRIMONIO NETTO ART. 2427 N. 7-BIS

(prospetto n.4)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	198.749	B			
Riserve di capitale					
Riserva di rivalutazione L.30/12/1991 n. 413	4.884	A, B	4.884		
Riserve di utili:					
Riserva legale	19.062	B			
Riserva ex l. 823/73	72	A,B,C	72		
Contributo in c/capitale	668	A,B,C	668		
Utili portati a nuovo	0	A,B,C	0		
Totale	223.436		5.624		
di cui:					
Quota non distribuibile			4.884		
Residua quota distribuibile			740		

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

PATRIMONIO NETTO - (prospetto n.5)

Movimenti intervenuti nelle singole voci del patrimonio netto nelle tre annualità precedenti

migliaia di euro

VOCI	31/12 2020	Destinazione utili (perdite)	Dividendi	Risultato del periodo	31/12 2021	Destinazione utili (perdite)	Dividendi	Risultato del periodo	31/12 2022	Destinazione utili (perdite)	Dividendi	Risultato del periodo	31/12 2023
Capitale Sociale	198.749				198.749				198.749				198.749
Riserva da sovrapprezzo azioni													
Riserve di rivalutazione	4.884				4.884				4.884				4.884
Riserva legale	17.421	528			17.949	618			18.567	495			19.062
Riserve statutarie													
Altre riserve													
Riserva per contributi in c/capitale	668				668				668				668
Riserva da condono ex lege 823/1973	72				72				72				72
Utili (perdite) a nuovo	10.506		-10.506										
Utile (perdita) dell'esercizio	10.565	-528	-10.037	12.363	12.363	-618	-11.745	9.897	9.897	-495	-9.403	11.512	11.512
Totale	242.866	0	-20.543	12.363	234.686	0	-11.745	9.897	232.839	0	-9.403	11.512	234.948

FONDI PER RISCHI ED ONERI

€/mgl 133.012 (136.956)

Fondo Ripristino e Sostituzioni Beni gratuitamente devolvibili

€/mgl 133.012 (136.956)

La voce registra un decremento di €/mgl 3.944 rispetto al precedente esercizio, dato dal saldo tra:

- l'accantonamento di €/mgl 27.355 dell'esercizio, commisurato alla quota parte delle previsioni di spesa (in termini di valore e tempi di realizzazione) circa gli interventi futuri da realizzare;
- l'utilizzo a conto economico di €/mgl 11.435 (di cui €/mgl 1.877 relativi ad operazioni di manutenzione non ricorrenti/cicliche) per le spese sostenute nel corso del 2023 a fronte degli interventi di manutenzioni effettuati nell'anno;
- il rilascio di €/mgl 5.960 relativo ad accantonamenti effettuati in esercizi precedenti a fronte di interventi non adeguatamente identificati e quantificati circa il ripristino dei fabbricati in essere (per i quali era stata erroneamente prevista, invece, la demolizione e ricostruzione), che ha portato alla rideterminazione delle effettive necessità del fondo con rilascio dell'eccedenza (rilevata sempre nell'ambito della voce del conto economico B13 - Altri accantonamenti, unitamente agli ordinari accantonamenti ed utilizzi dell'esercizio);
- l'utilizzo patrimoniale diretto del Fondo di €/mgl -13.903, afferente alle attività svolte nell'anno relativamente alle spese sostenute per gli interventi di rinnovo della volta e della soletta dell'impalcato stradale del Traforo.

Si rinvia a quanto analiticamente dettagliato nel paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione" della presente nota integrativa per la descrizione dettagliata dei criteri di determinazione e quantificazione degli oneri che trovano accoglimento nel Fondo in esame, nonché per la descrizione delle modalità di rilevazione contabile degli utilizzi del Fondo. Al riguardo si ricorda che tutte le attività manutentive effettuate nel traforo sono attualmente gestite dal TMB GEIE e le competenze al 50% tra le due Concessionarie italiana e francese. Conseguentemente gli stanziamenti al Fondo riguardano il 50% dei complessivi costi previsti per il traforo e come previsto dal principio contabile OIC 31, sono effettuati sulla base delle migliori stime aggiornate degli oneri derivanti dai cicli di manutenzione, ripristino e sostituzione per categorie omogenee di beni, tenendo conto delle conoscenze tecniche e gestionali disponibili al momento della redazione del bilancio (sviluppate facendo ricorso anche alle esperienze della Società che ne gestisce oggi l'operatività e la manutenzione -TMB GEIE - anche con il supporto di consulenti esterni), in funzione del grado di usura dell'infrastruttura e delle valutazioni circa le tecnologie da adottare, nonché degli oneri che deriveranno dalla gratuita devoluzione dei beni assentiti in concessione.

Ancorché si tratti di un Fondo unitario, nel seguito sono fornite maggiori informazioni circa le diverse tipologie di oneri che concorrono alla determinazione dello stesso. Si rinvia inoltre, per maggiori dettagli sulle attività svolte nel corso del 2023, al paragrafo "Attività di manutenzione ed investimenti" della Relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio.

a. interventi di sostituzione e rinnovo di rilevanti componenti dell'infrastruttura, rappresentati dalla volta del Traforo e dall'impalcato/soletta

Per le opere civili della volta e dei piedritti si stima che sarà effettuato un solo ciclo di sostituzione e rinnovo rilevante entro il termine della concessione, riguardante l'intero sviluppo longitudinale di 11.600 metri della volta (calotta e piedritti). È prevista l'esecuzione degli interventi su base annuale di circa 600 metri, che si prevede possano terminare indicativamente nel 2044.

In particolare, per quanto riguarda la macrocategoria "volta", a causa degli eventi occorsi al Traforo del Frejus, proprio nel momento in cui dovevano iniziare le attività di manutenzione, l'inizio dell'intervento annuale previsto nel 2023 è stato posticipato al 2024 e sono stati rivisti gli importi ed i tempi di realizzazione degli interventi. E' ipotizzato un primo step di attività, negli anni 2024 e 2025 sulla base dei costi derivanti dall'appalto bandito dal TMB-GEIE ed assegnato all'appaltatore, che

tiene conto anche della complessa gestione delle attività di manutenzione in presenza di amianto, un anno di sostanziale sospensione delle attività relative alla volta, nel quale si valuteranno sulla base delle esperienze maturate nel primo biennio di attività, possibili diverse organizzazioni degli interventi previsti successivamente, ed infine la ripresa delle attività di rinnovo dell'intera volta con chiusure annuali di circa 3 mesi.

Gli interventi di risanamento dei piedritti sono previsti con cadenza quinquennale tra il 2035 ed il 2050. La macrocategoria "impalcato e soletta" ha recepito la nuova pianificazione del TMB-GEIE che prevede, oltre al completamento delle attività attualmente in corso nel 2025, anche il risanamento della soletta in corrispondenza dei due imbocchi dal 2026 al 2028. Come già previsto lo scorso anno, la rimanente parte dell'impalcato stradale sarà oggetto di intervento mediante idrodemolizione e ricostruzione dell'estradosso.

I costi previsti complessivamente nel periodo 2024-2050 per tali voci di intervento si attestano a €/mln 218.

b. interventi di manutenzione ciclica/non ricorrente, legati al mantenimento in ripristino dell'infrastruttura in concessione

Le altre opere ed impianti presenti, nelle pertinenze di adduzione alla galleria binazionale, costituite dalle aree di regolazione, dalla Galleria Entrèves e da tombini e ponticelli, saranno oggetto interventi di manutenzione straordinaria e di risanamenti; come pure alcuni muri di sostegno di controripa della rampa italiana di accesso, i fabbricati operativi e per il piazzale italiano la carpenteria metallica delle grandi pensiline che coprono gli uffici, le barriere di esazione e l'area di ristoro. Opere complementari come le pavimentazioni e le lastre del rivestimento di finitura dei piedritti saranno oggetto di risanamenti annuali, oppure di interventi di sostituzione anche associati al risanamento della volta e della soletta. Per quanto riguarda infine l'ampia e complessa dotazione impiantistica per la gestione del dispositivo di sicurezza degli utenti e per il controllo del traffico, si effettueranno costanti interventi di rinnovo e sostituzione finalizzati al mantenimento degli elevati standard di funzionalità. Per quanto riguarda infine il ripristino e la sostituzione dell'ampia dotazione impiantistica, il FRES recepisce il valore medio degli interventi dell'arco temporale di 14 anni. Complessivamente, si stimano oneri da sostenere per il ciclo di manutenzioni in corso (che, quindi, sono stati considerati nell'ambito della quantificazione del Fondo al 31 dicembre 2023) pari a circa €/mln 27.

c. oneri afferenti ai beni devolvibili con vita economico-tecnica inferiore alla durata della concessione

Si tratta della quota parte della stima degli oneri che deriveranno, alla scadenza della concessione e nel rispetto delle obbligazioni assunte nel contratto di concessione, dalle sostituzioni dei beni che non risulteranno in perfetto stato di efficienza nonché dal residuo costo non ammortizzato dei beni in oggetto al momento della loro gratuita devoluzione.

Nel corso del 2023 si è proceduto all'aggiornamento delle stime degli oneri complessivi da sostenere per le fattispecie illustrate, che si prevede ammontino a circa €/mln 34.

Il Fondo complessivo stanziato in bilancio, ritenuto congruo per la quota parte maturata alla data di bilancio delle suddette spese, unitamente ai futuri accantonamenti, consentirà alla Società di mantenere un adeguato equilibrio economico-finanziario, pur in presenza dei previsti significativi carichi manutentivi dei prossimi esercizi, che da un punto di vista finanziario comporteranno l'assorbimento di parte delle disponibilità finanziarie accumulate.

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio delle movimentazioni degli altri fondi rischi ed oneri occorse nell'esercizio 2023:

TABELLA ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI

(migliaia di euro)	Saldo al 12/31/22	Incrementi per accertamenti a CE	Decremento per utilizzo fondi	Decremento per rettifica fondi eccedenti	Decremento per utilizzo patrimoniale	Saldo al 12/31/2023
Fondo spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	136.956	27.355	-11.435	-5.960	-13.903	133.012
Totale	136.956	27.355	-11.435	-5.960	-13.903	133.012

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

€/mgl 757 (969)

La consistenza della voce è adeguata alle indennità spettanti al personale in forza al 31 dicembre 2023, secondo il disposto della Legge 297/82 e dei contratti collettivi di categoria. Si espongono di seguito tutte le variazioni intervenute nel corso dell'anno:

TABELLA MOVIMENTAZIONE DEL TFR

(migliaia di euro)	Saldo al 31/12/22	Incrementi per accertamenti a CE	Rettifica Monte TFR	Decrementi per liquidazioni TFR	Decrementi per anticipazioni TFR	Decrementi per imposta sostitutiva TFR	Saldo al 31/12/23
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro sbd	969	10	-136	-70	-11	-4	757
Totale	969	10	-136	-70	-11	-4	757

DEBITI

€/mgl 162.844 (185.237)

Debiti verso fornitori

€/mgl 1.136 (1.025)

In tale voce confluiscono i debiti relativi alle acquisizioni di beni e prestazioni di servizi, nonché le prestazioni ricevute ed ancora da fatturare alla data di chiusura dell'esercizio. La voce si presenta in leggero aumento rispetto al 2022 per effetto delle diverse tempistiche di regolazione delle partite aperte.



Debiti verso controllate **€/mgl 2.169 (2.066)**

La voce riguarda principalmente il debito tributario da partecipazione al consolidato fiscale che al 31 dicembre 2023 ammonta a €/mgl 2.105 (€/mgl 2.008 al 31 dicembre 2022), costituito dal credito trasferito dalla controllata R.A.V. S.p.A. relativo alle perdite fiscali risultanti dal bilancio 2023. Nel corso dell'anno è stata liquidata alla controllata R.A.V. S.p.A. la perdita trasferita nel 2021 per €/mgl 1.971. Al 31 dicembre 2023 si registrano inoltre debiti di natura commerciale per €/mgl 64.

Debiti verso collegate **€/mgl 18.388 (23.986)**

La voce rappresenta i debiti verso il Traforo del Monte Bianco GEIE. La differenza nel debito rispetto all'anno precedente (€/mgl - 5.598) è connessa ad una maggiore regolarità nel pagamento dei debiti in essere rispetto all'anno precedente. Si segnala inoltre che nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono iscritti crediti verso il TMB-GEIE per complessivi €/mgl 13.345.

Debiti verso controllanti **€/mgl 859 (1.016)**

La posta rappresenta l'esposizione verso la Controllante Autostrade per l'Italia; la voce fa riferimento a rapporti commerciali prevalentemente derivanti da attività di service relativi alla tesoreria centralizzata, ai servizi amministrativi, all'internal audit e da rapporti di riaddebito di personale distaccato.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti **€/mgl 241 (343)**

La posta rappresenta l'esposizione verso la società del gruppo Movyon S.p.A., derivante dall'investimento per il progetto in corso d'opera sul monitoraggio dinamico delle gallerie, parzialmente coperto da contributo PNRR come meglio esposto nel paragrafo delle immobilizzazioni materiali.

Debiti tributari **€/mgl 183 (549)**

La voce si decrementa di €/mgl -366 principalmente per la riclassifica tra i crediti tributari del saldo IRES 2023 (nel 2022 a debito per €/mgl 402), compensata dai maggiori debiti verso l'erario italiano per trattenute operate come sostituto d'imposta per €/mgl -25.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale **€/mgl 485 (376)**

La voce comprende i debiti verso Enti Previdenziali e assistenziali inerenti la gestione del personale.

Altri debiti **€/mgl 139.382 (155.876)**

La diminuzione della posta di €/mgl -16.494 rispetto al 31 dicembre 2022 è dovuta prevalentemente alla riduzione dei debiti verso azionisti, posta alterata lo scorso esercizio a causa dei superbenefici verso il socio Anas liquidati nel gennaio 2023 per €/mgl -31.269, compensata dalla contabilizzazione dell'aumento tariffario straordinario di competenza 2023 connesso all'isopedaggio con il Traforo del Frejus per la realizzazione della seconda canna, pari a €/mgl 14.231.

Alla data del 31 dicembre 2023 l'importo complessivo derivante dalla riscossione dell'aumento tariffario straordinario, in attesa di definizione circa la destinazione, ammonta complessivamente a €/mgl 138.875.

Il dettaglio della voce è contenuto nella tabella sottostante.

(Migliaia di euro)

TABELLA ALTRI DEBITI	Saldo 12/31/2023		Saldo 12/31/2022		Variazioni	Variazioni percentuale
Debiti verso dipendenti	420	116	116	116	304	262%
Debiti verso azionisti	7		31.052		-31.045	-100%
Altri debiti diversi	138.955		124.708		14.247	11%
Debiti diversi		139.382		155.876	-16.494	-11%
Totale		139.382		155.876	-16.494	-11%

RATEI E RISCONTI **€/mgl 241 (227)**

La posta si riferisce a ratei di competenze differite del personale, retribuzioni e oneri sociali, che verranno liquidate nell'esercizio successivo.

DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	12/31/2023 Importi in scadenza		12/31/2022 Importi in scadenza	
	entro l'esercizio successivo	TOTALE	entro l'esercizio successivo	TOTALE
(Migliaia di euro)				
DEBITI DEL PASSIVO CIRCOLANTE				
Debiti finanziari diversi				
Dividendi ad azionisti terzi	0	0	31.052	31.052
			31.052	31.052
Debiti commerciali				
Debiti vs fornitori	1.136	1.136	1.023	1.023
Debiti commerciali vs imprese controllate	64	64	58	58
Debiti commerciali vs imprese collegate	18.388	18.388	23.986	23.986
Debiti commerciali vs imprese controllanti	859	859	1.016	1.016
Debiti commerciali vs imprese consociate	241	241	346	346
	20.688	20.688	26.429	26.429
Debiti vari				
Debiti per consolidato fiscale vs controllate	2.105	2.105	2.008	2.008
Altri debiti	139.382	139.382	124.824	124.824
Debiti tributari: saldo imposte sul reddito dell'esercizio	0	0	402	402
Debiti tributari: altre imposte	183	183	146	146
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	485	485	376	376
	142.155	142.155	127.756	127.756
Totale debiti	162.843	162.843	185.237	185.237
Ratei passivi				
Ratei passivi finanziari				
Ratei passivi non finanziari	241	241	227	227
	241	241	227	227
	163.084	163.084	185.464	185.464

Si fa presente che i debiti sono correlati all'attività che la Società svolge interamente nell'ambito del territorio nazionale e che non sono presenti debiti di durata residua superiore ai 5 anni.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

€/mgl 68.110 (66.938)

(in parentesi i valori del 2022)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni €/mgl 58.387 (57.991)

In riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427 n. 10 del Codice Civile, si segnala che la società svolge la propria attività nell'ambito del territorio nazionale; pertanto, non presenta ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti all'estero. La voce è così composta:

- "Ricavi netti da pedaggio" per €/mgl 58.329 (€/mgl 57.943 nel 2022) evidenziando un incremento di €/mgl 386. Nel corso del 2023 i veicoli paganti passano da 1.731.833 a 1.677.045, con un delta negativo di 54.788 veicoli pari al -3%. La variazione di traffico "merci" è negativa per -8%, mentre la variazione del traffico "persone" è negativa per -1%. L'incremento della posta, nonostante la flessione del traffico, è dato dall'aumento tariffario del 7,36% corrispondente al tasso medio di inflazione maturato in Italia e in Francia nel periodo 1° settembre 2021 - 31 agosto 2022. Per maggiori dettagli sulle particolari dinamiche di traffico che hanno influenzato il valore dei ricavi 2023, si rimanda a quanto esposto in relazione sulla gestione nel paragrafo "risultati economici e patrimoniali".
- "Altri ricavi delle vendite e prestazioni" per €/mgl 59 (€/mgl 48 nel 2022). Trattasi prevalentemente della quota di competenza del canone di concessione relativo al servizio di bar-ristorante sul piazzale italiano del Traforo.

Altri ricavi e proventi €/mgl 9.722 (8.947)

La voce registra un incremento di €/mgl 776 in ragione dei maggiori rimborsi (€/mgl +1.202) attribuibili alla rifatturazione al GEIE dei lavori effettuati per conto della collegata per allargamento della curva antistante al piazzale italiano, l'aumento è poi parzialmente compensato da minori costi di personale distaccato verso il GEIE a seguito della riorganizzazione intercorsa e citata in relazione sulla gestione (€/mgl -444). La posta è così costituita:

valori in euro migliaia

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2023	2022	Variazione	
			Assoluta	%
Sopravvenienze e insussistenze:	71	113	5.918	5243%
Sopravvenienze e insussistenze	71	113	(42)	-37%
Ricavi e proventi diversi non finanziari:	9.651	8.834	818	9%
Risarcimento danni e indennizzi	0	2	(2)	-100%
Rimborsi personale distaccato	8.213	8.597	(383)	-4%
Altri rimborsi	1.438	235	1.203	512%
Totale	9.722	8.947	776	9%

COSTI DELLA PRODUZIONE

€/mgl 63.964 (53.352)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

€/mgl 59 (38)

Di seguito si espone il dettaglio della voce, che non presenta variazioni significative rispetto al 2022:

valori in euro migliaia	2023	2022	Variazione	
			Assoluta	%
Segnaletica stradale	1	0	1	-
Altro materiale di consumo	0	3	-3	-100%
Materiale elettrico ed elettronico	1	1	0	0%
Carbolubrificanti e combustibili	25	24	1	4%
Carta cancelleria e affini	16	3	13	417%
Altre materie prime	15	7	8	103%
Totale	59	38	22	57%

Costi per servizi

€/mgl 34.856 (36.873)

La voce in esame presenta una diminuzione rispetto al valore 2022 di €/mgl -2.017, dovuta principalmente a minori costi per la pavimentazione, in quanto nell'esercizio di confronto si è proceduto al rinnovo completo del manto stradale nel Traforo. Il decremento significativo della pavimentazione (€/mgl -12.591) è poi parzialmente compensato dalle maggiori attività manutentive ricorrenti (interventi in galleria, lavori di vigilanza e ispezione opere d'arte) e non ricorrenti (risanamento canalizzazione delle acque e interventi sui fabbricati), oltre a maggiori costi di personale distaccato ribaltati dal TMB-GEIE. Di seguito si espone il dettaglio della voce:

valori in euro migliaia	2023	2022	Variazione	
			Assoluta	%
Edili e simili	1.307	210	1.097	522%
Manutenzioni	69	49	20	40%
Trasporti e simili	74	34	40	118%
Prestazioni professionali tecniche	307	52	255	488%
Prest prof (legali, notari, amm, ecc.)	1.066	931	135	14%
Telefonici, postali e telegrafici	23	17	6	37%
Assicurazioni	839	828	11	1%
Compensi e spese Amministratori	622	626	-4	-1%
Compensi e spese Sindaci	76	67	9	13%
Personale distaccato	10.276	9.470	805	9%
Prestazioni GEIE	19.610	24.127	-4.517	-19%
Pubblicità e promozioni	21	9	12	133%
Servizi diversi	492	426	66	16%
Consumi (gas, elettricità, ecc.)	42	0	42	100%
Pulizia e disinfestazioni	32	26	6	23%
Totale	34.856	36.873	-2.017	-5%

A norma dell'art. 2427 C.C. comma 1 punto 16, viene esposto, cumulativamente per ciascuna categoria l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci:

- Compensi Amministratori €/mgl 580;
- Compensi Sindaci €/mgl 65.

I compensi stabiliti per l'attività di revisione legale della Società di Revisione per l'esercizio 2023 sono pari a €/mgl 19. Inoltre, sono stati erogati servizi diversi dalla revisione per €/mgl 2 e servizi di attestazione per €/mgl 6.

Costi per godimento di beni di terzi €/mgl 150 (183)

Tali costi comprendono costi relativi alla locazione degli uffici di Roma e competenze relative ai canoni di locazione di soluzioni alloggiative per il personale distaccato.

Costi per il personale €/mgl 9.352 (8.663)

La posta registra complessivamente un incremento (+8%) rispetto all'anno precedente principalmente per l'aumento del costo del lavoro per maggiore forza media (che passa da 113 a 118 unità) e costo medio (per incremento del premio produzione). L'aumento è in parte compensato dal minore accantonamento TFR.

Di seguito lo spaccato della voce in commento:

valori in euro migliaia	2023	2022	Variazione	
			Absoluta	%
Salari e stipendi	6.648	5.934	714	12%
Oneri sociali	2.014	1.902	111	6%
Trattamento di fine rapporto	287	470	-183	-39%
Altri costi	403	357	47	13%
	9.352	8.663	689	8%

Ai fini di quanto previsto al punto 15 dell'art. 2427 del c.c. si precisa il numero medio e puntuale dei dipendenti per l'anno 2023, confrontato con quello del 2022 e ripartito per categoria, come è riportato nelle seguenti tabelle:

ORGANICO PUNTUALE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO

QUALIFICA	31 December 2023			31 December 2022			Delta Delta assoluto		
	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	3	-	3	2	-	2	1	-	1
Impiegati	61	-	61	54	-	54	7	-	7
Esattori	23	-	23	27	-	27	-4	-	-4
Operai	41	-	41	43	-	43	-2	-	-2
Totale	128	-	128	126	-	126	2	-	2

ORGANICO MEDIO A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO

QUALIFICA	31 December 2023			31 December 2022			Delta Delta assoluto		
	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	2,1	-	2,1	2,0	-	2,0	0,1	-	0,1
Impiegati	56,7	-	56,7	49,5	-	49,5	7,2	-	7,2
Esattori	19,8	-	19,8	22,3	-	22,3	-2,5	-	-2,5
Operai	39,4	-	39,4	38,8	-	38,8	0,6	-	0,6
Totale	118,0	-	118,0	112,6	-	112,6	5,4	-	5,4

Ammortamenti e svalutazioni

€/mgl 3.177 (3.160)

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

€/mgl 5 (3)

La voce non presenta variazioni rilevanti rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

€/mgl 3.173 (3.157)

Per la composizione di tale voce si rimanda al prospetto di dettaglio delle immobilizzazioni materiali, e per le aliquote a quanto descritto nei principi contabili. In relazione ai beni acquistati nell'esercizio gli ammortamenti sono conteggiati con aliquote ridotte del 50%, per tener conto del periodo medio di utilizzo.

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali non reversibili ammontano €/mgl 21.

L'ammortamento industriale dei beni reversibili (€/mgl 3.152) è stato calcolato sul valore storico dei beni, al netto dei contributi dell'Ente Concedente e dell'Unione Europea, comprensivo delle rivalutazioni effettuate nel passato.

Altri accantonamenti/utilizzi

€/mgl 9.959 (4.090)

Per spese di ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili

€/mgl 9.959 (4.090)

La voce registra il saldo netto dell'esercizio 2023 tra gli accantonamenti e gli utilizzi (ad esclusione di quelli diretti, come descritto nel paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione", sottoparagrafo "Fondo Ripristino e Sostituzioni Beni gratuitamente devolvibili (per Manutenzioni e Rinnovi).

Si rinvia a quanto analiticamente illustrato nel commento di tale voce del passivo dello stato patrimoniale, circa gli interventi eseguiti nel 2023 e le evoluzioni delle previsioni di spesa, che hanno portato all'aggiornamento delle stime degli interventi e relativi oneri da sostenere e, quindi, degli accantonamenti effettuati.

Gli stanziamenti al Fondo, come previsto dal principio contabile OIC 31, vengono effettuati sulla base delle migliori stime aggiornate dei cicli di manutenzione, ripristino e sostituzione per categorie omogenee di beni, tenendo conto delle conoscenze tecniche disponibili al momento della redazione del bilancio in funzione del grado di usura dell'infrastruttura e delle valutazioni delle potenziali tecnologie da adottare, nonché degli oneri che deriveranno dalla gratuita devoluzione dei beni in concessione.

L'incremento netto di €/mgl 5.869 della voce nei due periodi a confronto è attribuibile prevalentemente al maggiore accantonamento effettuato nel 2023 rispetto all'esercizio precedente (delta di €/mgl 6.095), connesso all'aumento delle previsioni di spesa complessive da sostenere, principalmente per gli interventi sulla volta e sulla soletta dal 2024 al 2042. Con riferimento al rilascio di €/mgl 5.960 si rimanda a quanto scritto nella nota "Fondo Ripristino e Sostituzioni Beni gratuitamente devolvibili".

Oneri diversi di gestione**€/mgl 450 (345)**

La voce non presenta variazioni significative rispetto al precedente esercizio ed è così composta:

valori in euro migliaia

ALTRI ONERI	2023	2022	Variazione	
			Assoluta	%
Minusvalenze su dismissioni cespiti	69	0	69	100%
Sopravvenienze	11	0	11	100%
Imposte indirette	87	43	44	103%
Oneri vari	283	302	-19	-6%
Totale Altri Oneri	450	345	105	30%
Totale	450	345	105	30%

La posta "Oneri vari" comprende il concorso spese stabilito da un'apposita Convenzione a favore della Polizia Stradale pari a €/mgl 82, contributi associativi (tra cui €/mgl 105 riguardanti l'AISCAT) e €/mgl 36 per liberalità e donazioni.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI**€/mgl 3.784 (149)**

La voce presenta un saldo positivo pari a €/mgl 3.784. La variazione positiva di €/mgl 3.635 rispetto all'anno precedente è attribuibile prevalentemente ai tassi favorevoli sui time deposit accesi presso la controllante ASPI e un istituto di credito (Friuladria). Entrambi i depositi sono stati estesi al 2024. La voce è così composta:

valori in euro migliaia

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2023	2022	Variazione	
			Assoluta	%
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	372	271	101	37%
- Interessi e commissioni da controllanti	1.847	55	1.792	3241%
- Interessi e commissioni da altri e pr.diversi	1.620	360	1.260	350%
Totale	3.839	686	3.153	459%

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	2023	2022	Variazione	
			Assoluta	%
interessi e altri oneri da controllanti	-1	0	-1	-
- Interessi e commissioni verso banche	-54	-286	232	-81%
- Interessi commissioni ed oneri diversi	0	-251	251	-100%
Totale	-55	-537	482	-90%

**Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate****€/mgl -2.378 (-3.838)**

La voce evidenzia un saldo negativo pari a €/mgl -2.378 (€/mgl -3.838 nel 2022) ed è composta da:

- Imposte correnti per €/mgl -9.768 (€/mgl -10.293 nel 2022). La variazione positiva rispetto all'esercizio precedente è dovuta sia alla minore base imponibile che alla diversa distribuzione delle variazioni in aumento e diminuzione della base imponibile.
- Imposte relative ad esercizi precedenti, negative per €/mgl -283 (positive per €/mgl 204 nel 2022).
- Imposte anticipate nette positive per €/mgl 7.673 (€/mgl 6.251 nel 2022). La voce si compone in prevalenza della fiscalità differita sull'incremento tariffario straordinario e sulle variazioni del fondo ripristino, oltre che, nell'esercizio, dal riallineamento dello stock anticipate irap (per €/mgl 2.061) a seguito della recente variazione di aliquota. Il delta della posta rispetto al 2022 è dovuto in prevalenza a tale riallineamento.

L'incasso dei pedaggi dovuto all'incremento straordinario (commentato nella voce ricavi da pedaggio), rettificato con contropartita "debiti", viene ripreso a tassazione, iscrivendo la relativa fiscalità anticipata tra i crediti per imposte anticipate.

La riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico è evidenziato nel prospetto seguente:

TRAFORO DEL MONTE BIANCO PA - PERIODO D'IMPOSTA 2023 - DETERMINAZIONE IMPOSTE AL 31.12.2023

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO

(Migliaia di euro)

IRES	Imponibile	12/31/2023	
		Imposta	Incidenza
UTILE (PERDITA) RISULTANTE DAL CONTO ECONOMICO	11.180		
Risultato prima delle imposte attività in funz.	13.890		
Differenze su imposte correnti es prec			
II.DD:Imposte correnti: IRES	10.071		
II.DD:Imposte correnti: IRAP	864		
Oneri Straord:Imposte esercizio precedente IRES	251		
Prov.Straord:Imposte esercizio precedente IRES	0		
Oneri Straord:Imposte esercizio precedente IRAP	32		
IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	-8.507		
Totale	-2.710		
Onere fiscale teorico (aliquota del 24%)		3.334	24,00%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Acc.ti fondo spese ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili	24.365	5.848	42,10%
Altre differenze	14.269	3.425	24,65%
Altri costi personale: contributi Ente Bilaterale	2		
Compensi agli amministratori non corrisposti al 31/12	35		
Partite Varie: SITMB aumenti straordinari del 3,5%	14.231		
Totale	38.634	9.272	66,75%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
Utilizzi eccedenti il fondo anno 2020 (importo complessivo)	-11.058		
Fondo Ripristino Sostituzioni Beni Reversibili - Rilascio	-5.831		
Altri costi personale: contributi Ente Bilaterale	-2		
Compensi agli amministratori non corrisposti al 31/12 anno precedente	-45		
Totale	-16.937	-4.065	-29,26%
Differenze permanenti			
Altre differenze permanenti	104	25	0,18%
Oneri (proventi) straordinari per IRES ed IRAP esercizi precedenti	283		
Costi non deducibili per auto aziendali (art. 164 del TUIR)	11		
Ammortamenti non deducibili	4		
Spese non deducibile in quanto di competenza di esercizi precedenti	26		
Quota IRAP deducibile ai fini IRES	-9		
Costi telefonici non deducibili	4		
Superammortamenti Investimenti 2015-2019	-5		
Altre differenze permanenti	-210		
Totale	104	25	0,18%
Imponibile fiscale IRES	35.690		
Redditi da partecipazione GEIE	1.413		
Onere fiscale IRES	24,00%	8.905	
Beneficio fiscale ACE	24,00%	-	
IRES corrente dell'esercizio		8.905	64,11%

(Migliaia di euro)

IRAP	Imponibile	12/31/2023	
		Imposta	Incidenza
Risultato operativo	5.932		
Valori non rilevanti ai fini IRAP	29.445		
Totale	35.378		
Onere fiscale teorico		1.158	3,94%
Altri fondi	14.231	560	1,90%
Totale	14.231	560	1,90%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
Fondo ripristino (Utilizzi)	-25.338		
Fondo ripristino Sostituzioni Beni Reversibili - Rilascio	5.960		
Totale	-31.298	-1.232	-3,48%
Differenze permanenti			
Costi compensi collaboratori e altro personale assimilato Lav. Dip.	570		
Costo personale distaccato	715		
IMU	1		
Spese relative di competenza di altri esercizi (sopravv. passive)	26		
Erogazioni liberali	3		
Fondo ripristino	11.435		
Altre differenze permanenti	68		
BASE IMPONIBILE IRAP TRSFERITA DAL GEIE			
Deduzioni Costo Personale (al netto dell'effetto rilascio MBO 2018 e altri fondi costo personale)	-10.418		
Totale	2.401	95	0,27%
Imponibile fiscale IRAP	20.711		
Valore della Produzione traferita dal GEIE	1.221		
IRAP corrente dell'esercizio		864	2,94%

RIEPILOGO GENERALE	IMPOSTE	TAX RATE
Imposte correnti	-9.768	70,33%
- IRES	-8.905	
- IRAP	-864	
Imposte differite	7.673	-55,24%
- Imposte anticipate	7.673	
- Imposte differite	0	
TOTALE	-2.095	15,08%

UTILE DELL'ESERCIZIO**€/mgl 11.512 (€/mgl 9.897)**

L'esercizio 2023 chiude con un utile di €/mgl 11.512. Sul risultato 2023 hanno inciso positivamente rispetto al 2022 i minori costi operativi (€/mgl +4.296) sommati ai maggiori ricavi (€/mgl +354), compensati però dall'incremento del costo del personale (€/mgl -1.889) e della variazione fondi (€/mgl -5.869). Infine, le variazioni positive della gestione finanziaria (€/mgl +3.635) e quella fiscale (€/mgl +1.460) hanno influito in modo determinante sull'utile d'esercizio che aumenta di €/mgl +1.615 rispetto all'anno di confronto.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto Finanziario secondo quanto disposto dagli artt. 2423 e 2425 - ter C.C. così modificati dal D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, in G.U. n. 205 del 4 settembre 2015 (quale recepimento della direttiva 2013/34), costituisce parte integrante del Bilancio di Esercizio ed è redatto in conformità al Principio Contabile OIC 10.

Le **"Disponibilità liquide a inizio periodo"** sono positive per €/mgl 90.435.

Dall'analisi del rendiconto finanziario si evidenzia che i **"Flussi finanziari delle attività operative"** sono positivi per €/mgl 49.001; tale variazione è dovuta all'effetto positivo del risultato dell'esercizio, delle imposte, degli ammortamenti e accantonamento a fondi e dalla variazione del capitale circolante (influenzata dal rapporto tra debiti e crediti commerciali in cui prevale l'esposizione creditoria); si consideri infine l'effetto negativo dell'incasso interessi attivi al netto dei pagamenti delle imposte e del rilascio per eccedenza di fondo.

I **"Flussi finanziari delle attività di investimento"** pari a €/mgl -63.131, sono da attribuire prevalentemente agli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali (€/mgl -7.139) e al sostenimento dei costi relativi agli interventi per il rinnovo della soletta (€/mgl -13.903). Per quanto riguarda gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie, si rileva una variazione sui titoli di €/mgl -407, la smobilizzazione di time deposit per €/mgl 5.000 e il ricollocamento di disponibilità sul conto corrente di corrispondenza ASPI (€/mgl -46.685) per tassi più vantaggiosi.

I **"Flussi finanziari delle attività di finanziamento"** sono pari a €/mgl -40.447, a seguito del pagamento dei dividendi nell'anno 2023 relativi al risultato 2022 e ai superbenefici verso Anas (€/mln 31).

L'**Incremento (decremento) delle disponibilità liquide"**, rappresentato dalle variazioni sopra indicate, è dunque negativo per €/mgl -54.577.

In conseguenza di quanto sopra descritto le **"Disponibilità liquide a fine periodo"** sono positive per €/mgl 35.859.

ALTRE INFORMAZIONI**IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-ter del Codice civile, non risultano in essere accordi i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società.

BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento svolta da Autostrade per l'Italia S.p.A..

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio di tale società chiuso al 31 dicembre 2022, che rappresenta l'ultimo bilancio approvato.

Si fa presente che la Società è controllata indirettamente dalla Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede legale a Roma, che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte. Tale bilancio consolidato è disponibile sul sito internet della Autostrade per l'Italia S.p.A. all'indirizzo web www.autostrade.it.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS C.C.

AUTOSTRAD E PER L'ITALIA S.P.A. DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2022

Migliaia di euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	
Attività non correnti	15.834.776
Attività correnti	3.590.363
Totale Attività	19.425.139
Patrimonio netto	2.761.180
di cui capitale sociale	622.027
Passività non correnti	12.656.796
Passività correnti	4.007.163
Totale Patrimonio netto e Passività	19.425.139
CONTO ECONOMICO	
Ricavi	4.652.286
Costi	-2.937.012
Risultato operativo	1.715.274
Risultato dell'esercizio	1.197.956

INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Di seguito si riepilogano, in forma tabellare, i rapporti economici intercorsi nel 2023, nonché i rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2023.

	Crediti	Debiti	Ricavi Totali	Costi Totali
Autostrade per l'Italia	83.983	859	1.408	1.390
Totale imprese Controllanti	83.983	859	1.408	1.390
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	77	2.169	1	28
Totale imprese Controllate	77	2.169	1	28
Geie Traforo del Monte Bianco	13.345	18.388	1.412	17.130
Totale imprese Collegate	13.345	18.388	1.412	17.130
Consorzio Autostrade Italiane Energia	0	0	0	2
Movyon S.p.A.	0	231	0	0
Società Autostrada Tirrenica	0	3	0	3
Tecne	0	7	0	-0
EsseDiEsse Soc.Di Servizi S.p.A.	0	0	0	325
Totale imprese Consociate	0	241	0	330
ANAS S.p.A.	0	3	0	0
ENI S.p.A.	0	5	0	1
Fondo Pensione Dipendenti ASTRI	0	103	0	263
Ministero Economia e Finanze	0	0	0	26
Totale Imprese Correlate	0	111	0	290
TOTALE	97.405	21.768	2.821	19.168

INFORMATIVA Legge 4 agosto 2017, n. 124 (art.1, commi da 125 a 129)

Nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto un contributo da parte del Ministero dei Trasporti nell'ambito del PNRR attivato per la realizzazione del piano di monitoraggio dinamico, per un totale di €/mgl 29. Tale contributo, cui seguiranno tranche annuali fino al 2026 per un totale di 175 €/mgl, copre l'intervento di installazione di un sistema di monitoraggio da remoto della piccola galleria (lunga circa 80m) posto sulla rampa di accesso al traforo.



RELAZIONI



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL' ASSEMBLEA

AI SENSI DELL'ART. 2429, SECONDO COMMA, DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 153 DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Signori Azionisti,

premesso che il Collegio Sindacale è stato nominato nell'attuale configurazione in data 30 marzo 2022 e che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, e considerato che la funzione del controllo contabile è affidata alla società di revisione KPMG SpA (in seguito anche "KPMG"), per il triennio 2021-2023, la presente relazione viene redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2429, 2° comma del Codice Civile.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla Relazione sulla gestione, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 8 marzo 2024 e messo a disposizione del Collegio Sindacale in pari data. L'Assemblea degli Azionisti è stata convocata per il giorno 8 aprile 2024 in prima convocazione e, occorrendo in eventuale seconda convocazione, per il giorno 9 aprile 2024.

Con riferimento ai compiti di competenza del Collegio, si informa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dalla legge, controllando l'amministrazione della Società e vigilando sull'osservanza della legge e dello Statuto.

In particolare, il Collegio:

- a. ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, acquisendo informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dal GEIE TMB. Al riguardo, il Collegio non è a conoscenza di azioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le decisioni assunte dall'Assemblea;
- b. non ha rilevato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate. La società è controllata nonchè soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia SpA e di tale circostanza è fornita informativa nel bilancio;
- c. ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti, con l'Organismo di vigilanza e con i Responsabili dell'internal audit;
- d. ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati delle attività di verifica svolte dalla Società di Revisione KPMG;
- e. ha valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione nonché ha valutato l'adeguatezza degli assetti amministrativi e contabili della società, anche in funzione della rilevanza tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale ai sensi del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, ed a tale proposito non ha osservazioni da proporre.
Al riguardo, il Collegio Vi rappresenta in particolare che:
 1. ha incontrato il Responsabile della funzione di Internal Audit della controllante che svolge attività di audit in service anche sulla Società per uno scambio di informativa sullo stato di implementazione delle procedure interne e sulle aree di rischio presidiate e sullo status delle azioni correttive aperte. Dagli audit effettuati nel corso dell'esercizio non sono emerse criticità da menzionare nella presente relazione;
 2. ha mantenuto uno scambio di informativa con l'Organismo di Vigilanza della Società, sia nel corso di incontri diretti, sia attraverso l'analisi delle relazioni periodiche predisposte da detto Organismo, e al riguardo non ha segnalazioni particolari da riferire. Si rappresenta che l'ODV originariamente costituito in forma monocratica è stato sostituito con un ODV collegiale,

formato da n. 3 componenti nominati dal CDA del 27 ottobre 2021, avente scadenza il 26 Ottobre 2022; alla data di scadenza l'ODV ha continuato ad operare in regime di prorogatio fino alla nomina del nuovo Organismo, avvenuta poi con delibera del CDA del 1 marzo 2023;

- f. ha rilevato l'esistenza di operazioni con parti correlate che risultano descritte nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, regolate a normali condizioni di mercato o sulla base della quota parte dei costi comuni sostenuti, nell'interesse dello sviluppo delle attività della Società;
- g. ha monitorato l'evoluzione del contenzioso in essere con la Società ANAS S.p.A. relativamente al quale nella Sezione "Riserve e contenziosi" della Relazione sulla Gestione viene fornito l'aggiornamento dell'iter processuale; in proposito si prende atto dell'intervenuta transazione con SITMB, i cui contenuti essenziali sono rappresentati dalle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 4 marzo 2024, descritte nella relazione sulla gestione;
- h. dà atto che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- i. dà atto che, nel corso dell'esercizio, non si è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- j. non ha rilasciato pareri e osservazioni previsti dalla legge;
- k. non essendo demandata al Collegio la revisione contabile, ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio e della Relazione sulla Gestione tramite verifiche dirette e le informazioni assunte dagli Amministratori, dal management della Società e dalla Società di Revisione, verificando la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.
In particolare, il Collegio ha preso atto che nella voce "altri debiti" continua ad essere appostata la somma relativa agli incassi derivanti dall'aumento tariffario straordinario, in attesa che venga definita la sua destinazione da parte delle Autorità competenti; la quota maturata nel 2023 ammonta ad €/mgl 14.247. A tale ultimo riguardo, attesa la consistente entità di detta posta di bilancio, pari ad €/mgl 138.955, il Collegio invita la Società ad un costante monitoraggio e a sollecitare le Autorità competenti affinché si addivenga ad una rapida definizione della destinazione;
- l. ha preso atto che nella Relazione sulla Gestione e in Nota Integrativa la Società ha fornito il dato percentuale del traffico pesante e leggero per l'anno 2023, dando evidenza che il traffico complessivo riporta un decremento complessivo del -3,16% rispetto al 2022 dovuto ad un duplice effetto:
 - decremento del traffico complessivo per un maggior tempo di indisponibilità della struttura dovuto alle chiusure continuative per attività manutentive;
 - incremento del traffico pesante avuto nei 13 giorni di chiusura del Traforo del Frejus.
 Atteso che la Società, ha registrato ricavi netti da pedaggio nel 2023 pari a €/mln 58,33 rispetto agli €/mln 57,94 del 2022 in ragione di quanto sopra esposto, il Collegio sindacale invita la Società medesima ad un costante monitoraggio dei dati di traffico e alla elaborazione e analisi dei flussi finanziari interessati, al fine di adottare le conseguenti iniziative di salvaguardia del patrimonio e della solvibilità e liquidità aziendale;
- m. per quanto a conoscenza del Collegio, nella stesura del progetto di bilancio, gli Amministratori si sono attenuti ai principi previsti dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, non facendo ricorso alla deroga alle norme di legge prevista dal comma quarto dell'art. 2423 del Codice Civile. Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi dodici mesi.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al Vostro esame, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa presenta, in sintesi, le seguenti risultanze, espresse in unità di euro:

STATO PATRIMONIALE

unità di euro

Attività	Euro	531.803.202
Passività	Euro	296.854.870
Patrimonio netto (di cui utile di esercizio euro 11.511.923)	Euro	234.948.332

CONTO ECONOMICO

unità di euro

Valore della produzione	Euro	68.109.671
Costi della produzione	Euro	-58.003.771
Differenza	Euro	10.105.900
Proventi ed oneri finanziari	Euro	3.784.093
Risultato prima delle imposte	Euro	13.889.993
Imposte sul reddito	Euro	-2.378.070
Utile d'esercizio	Euro	11.511.923

Per quanto concerne la consistenza e composizione delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'Organo Amministrativo ha fornito, nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, notizie e informazioni sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sul relativo risultato.

In relazione al progetto di bilancio e alle analisi in esso contenute, nello specifico in merito all'aspetto reddituale, il Collegio riscontra un incremento del risultato reddituale, che passa da € 9.897.433 del 2022 ad € 11.511.923 nel 2023, con un incremento di € 1.614.490. Sul risultato 2023 hanno inciso positivamente rispetto al 2022 i minori costi operativi (€/mgl +4.296) sommati ai maggiori ricavi (€/mgl +354), compensati però dall'incremento del costo del personale (€/mgl -1.889) e della variazione fondi (€/mgl -5.869). Infine, le variazioni positive della gestione finanziaria (€/mgl +3.635) e quella fiscale (€/mgl +1.460) hanno influito in modo determinante sull'utile d'esercizio.

In merito all'aspetto patrimoniale, il Collegio ha attentamente monitorato le vicende riguardanti la partecipazione nella controllata RAV, il cui valore di €/mgl 164.750 è iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, rappresenta il costo d'acquisto e risulta coerente con il corrispondente valore derivante dalla valutazione in base all'art. 2426 comma 1 n.4 del c.c., riferito alla quota di partecipazione pari al 47,97% del capitale sociale della controllata. Di tali valutazioni è riportata adeguata informativa nella nota integrativa. Le disponibilità liquide, pari ad €/mgl 35.859, sono composte interamente da conti correnti intrattenuti presso istituti di credito la cui quasi totalità è depositata al 31 dicembre 2023 su istituti bancari individuati tra quelli che garantiscono il minor rischio controparte, anche in funzione della bassa propensione al rischio scelta dagli Amministratori.

Conclusioni

Tenuto conto di quanto precede, della documentazione analizzata, delle analisi effettuate e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione KPMG, che ha provveduto a rilasciare in data odierna la sua relazione sulla revisione legale dei conti senza rilievi e senza richiami di informativa, **il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023** che evidenzia un utile pari a euro 11.511.923, e la relativa destinazione così come proposta degli Amministratori.

Data 18 marzo 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Luigi Apicella	Presidente
Dott.ssa Simona Vittoriana Cassara'	Sindaco Effettivo
Dott.ssa Giulia De Martino	Sindaco Effettivo
Dott. Giorgio Ottavio Graziosi	Sindaco Effettivo
Dott. Francesco Rocco	Sindaco Effettivo



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3 - 00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1 - Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it



SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
18 marzo 2024

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la

Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 18 marzo 2024
KPMG S.p.A.



Marcella Balistreri
Socio



**DELIBERAZIONI
DELLA
ASSEMBLEA**



DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea degli Azionisti della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco si è riunita in Via Alberto Bergamini, 50, in Roma il giorno 8 aprile 2024, alle ore 15.00, in prima convocazione, in sede ordinaria per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione sull'esercizio 2023. Bilancio dell'esercizio al 31.12.2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti relativo agli esercizi 2024-2026 e determinazione dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina di un Consigliere ad integrazione del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Sul punto 1) dell'Ordine del giorno ha deliberato di:

- di approvare la Relazione sulla gestione della Società nonché il bilancio per l'esercizio 2023 così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti, che prevede un utile di esercizio pari € 11.511.923,30:
- di destinare l'utile di esercizio 2023, pari ad € 11.511.923,30 seguendo il nuovo sviluppo statutario dell'articolo 20 e la norma transitoria dell'articolo 20 bis, come segue:
 - alla riserva legale il 5% dell'utile di esercizio per un importo di € 575.597,00;
 - l'utile residuo pari a € 10.936.326,30 oltre alla quota utili distribuibili rivenienti dall'anno precedente, pari ad € 7.156,82 per complessivi € 10.943.483,12, come di seguito rappresentato:
 - dividendo pari a € 1,21 (arrotondato per difetto alla seconda cifra decimale) per ciascuna delle n. 2.202.980 azioni di categoria A per un totale di € 2.665.606;
 - dividendo pari a € 5,01 (arrotondato per difetto alla seconda cifra decimale) per ciascuna delle n. 1.645.020 azioni di categoria B per un totale di € 8.241.550;
 - utili distribuibili a tutti soci post arrotondamenti pari a € 36.327,12 in sospensione di pagamento;
- di stabilire la data del pagamento del dividendo a partire dal trentesimo giorno successivo dalla data dell'Assemblea;
- di conferire mandato disgiunto al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato per svolgere tutti gli adempimenti connessi e dare esecuzione alla delibera.”.

Sul punto 2) dell'Ordine del giorno ha:

- di approvare la proposta motivata del Collegio Sindacale e di conferire l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2024 - 2026 alla KPMG S.p.A., secondo i termini e le modalità contenuti nella proposta dal Collegio Sindacale;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e Amministrazione Delegato, con facoltà di subdelega, ogni potere necessario per l'attuazione della presente delibera assembleare.

Sul punto 3) dell'Ordine del giorno ha deliberato:

- di nominare quale componente del Consiglio di Amministrazione della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio, ovvero fino all'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025, la Dott.ssa Cristina VARANI.

Società Italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco

**Società soggetta all'attività di direzione e
coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A**

Sede legale

Piazza Vittorio Emanuele II, 14
11010 PRÉ-SAINT-DIDIER AO
P.I. 00081600074

Sede di Courmayeur

Piazzale sud del Traforo del Monte Bianco
Aosta (AO)
11013 COURMAYEUR AO
Tel. 0165 897643
Fax 0165 89548
segreteria.sitmb@tmb.autostrade.it

Sede di Roma

Via Alberto Bergamini, 50
00159 ROMA
Tel. 06 4363.1
Fax 06 43637219

